

IV Comitato di Sorveglianza POR FESR Basilicata 2014/2020

**Verbale della riunione del 12 dicembre 2019
(Potenza – Museo Archeologico Provinciale)**

Il quarto Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 si è tenuto a Potenza il giorno 12 dicembre 2019, dalle ore 9.30 alle ore 18.00.

Presiede il Comitato di Sorveglianza Francesco Cupparo (Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Formazione, Sport), su delega del Presidente della Giunta Regionale, Dr. Vito Bardi.

Rocco Guarino (Presidente della Provincia di Potenza): Saluta tutti i convenuti al Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014-2020, in particolare ringrazia la Commissione Europea, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia di Coesione, l'Assessore Cupparo e per il suo tramite l'intero Consiglio Regionale di Basilicata e la Giunta. Saluta altresì i Sindaci di Potenza e di Matera e tutti gli altri colleghi Sindaci intervenuti e le Parti Datoriali, i Sindacati, gli Ordini professionali. Sottolinea, quindi, il privilegio e l'onore di ospitare una così qualificata assemblea nel Museo Provinciale e augura a tutti buon lavoro.

Mario Guarente (Sindaco di Potenza): dà il benvenuto a tutti i presenti nella città di Potenza, sottolineando l'importanza dei fondi europei per lo sviluppo della Città nell'ambito dell'II Sviluppo Urbano.

Francesco Cupparo (Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Formazione, Sport): Grato al Presidente Bardi per aver avuto l'onore di presiedere in qualità di suo delegato al IV Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020, porge i saluti a tutti i componenti del Comitato quali il Presidente della Provincia di Potenza e Matera, i Sindaci di Matera e Potenza, Presidente ANCI, Associazioni Datoriali, Rappresentanti Sindacali, Rappresentanti degli Ordini Professionali, ma anche a tutti i dipendenti regionali presenti, ai Dirigenti e ai Direttori. Un saluto particolare a Sebastiano Zilli, rappresentante della Direzione Politica Regionale e Urbana della Commissione Europea, ad Annamaria Fontana Dirigente Agenzia Coesione Territoriale e Giuseppina Meli rappresentante del Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie. Un ringraziamento al Presidente Rocco Guarino della Provincia di Potenza per l'ospitalità presso questa accogliente struttura del Museo Provinciale ricco di storia e di cultura. Riguardo al Programma Operativo FESR, che con i suoi 8 Assi interessa diversi e relativi ambiti di intervento: la Ricerca, l'Innovazione, l'Agenda Digitale, la Competitività delle Imprese, l'Energia, il Turismo, il Settore Idrico e dei Rifiuti, le Reti di Trasporto, l'Inclusione Sociale e l'Istruzione, riferisce al Comitato che già alla fine dello scorso mese di giugno sono stati conseguiti gli Obiettivi di Spesa previsti per la fine del 2019 scongiurando la perdita di risorse e che attualmente si registra un avanzamento percentuale della spesa pari a circa il 38%, un risultato importante frutto del lavoro sinergico reso possibile dagli impegni e dal coordinamento dell'Ufficio dell'Autorità di Gestione e dai tanti Uffici Regionali coinvolti nell'attuazione del Programma ai quali va un grande ringraziamento. Un punto rilevante della riunione del Comitato riguarda la riprogrammazione del Programma. Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione prevede il perseguimento al 31-12-2018 degli Obiettivi relativi sia agli indicatori finanziari sia agli indicatori di realizzazione e procedurali. Detti Obiettivi sono stati raggiunti su 6 Assi del PO FESR mentre non sono stati raggiunti su 2 Assi: l'Asse 4 Energia e Mobilità e l'Asse 7 Inclusione Sociale. Pertanto, la proposta di riprogrammazione nasce principalmente dalla necessità di dover ricollocare la riserva di performance relativa a questi 2 Assi complessivamente 7.800.000,00 € a beneficio di quelli più performanti in termini di capacità di spesa: Asse 3 Competitività, Asse 8 Istruzione. La proposta di riprogrammazione del PO FESR consentirà di incrementare le risorse a favore delle imprese per 37 milioni di euro, che si aggiungeranno alle altre disponibilità nell'ambito di una più generale programmazione regionale riguardante i sistemi produttivi lucani, quali da ultimo l'accordo Fiat e l'accordo Total. Si intende lavorare alla definizione di alcuni Bandi, attivando a breve

termine un confronto con le parti economiche e sociali che riguarderanno la creazione o la nascita di nuove imprese *start-up*, o il rafforzamento d'impresa esistenti da meno di cinque anni inclusi i liberi professionisti; il sostegno alle imprese esistenti per finanziare programmi d'investimenti in attrezzature, impianti e macchinari, inclusi i liberi professionisti; il sostegno alle imprese sociali; la concessione di *voucher* per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese lucane. La proposta di riprogrammazione del PO FESR considera anche di allocare le risorse necessarie a finanziare ulteriori progetti ammissibili nel settore dei rifiuti presentati dai Comuni per la realizzazione di centri di raccolta per circa 2 milioni di euro. La proposta di riprogrammazione inoltre permette anche di incrementare la dotazione delle risorse per potenziare il sistema dell'istruzione per favorire il potenziamento dei laboratori negli studi delle scuole medie superiori e di accogliere alcune esigenze di programmazione pervenute dal Comune di Potenza e dal Comune di Matera nell'ambito degli accordi già sottoscritti per le rispettive strategie di sviluppo urbano nell'ambito degli investimenti territoriali integrati.

Infine, grande attenzione viene rivolta alla Programmazione 2021-2027 dei Fondi Comunitari, alle possibilità che i 5 Obiettivi Strategici prevedono: un'Europa più Intelligente, un'Europa più Verde, un'Europa più Connessa, un'Europa più Sociale e un'Europa più Vicina ai Cittadini, programmazione per la quale la Regione intende aprire un confronto con il Partenariato e un negoziato informale con la Commissione Europea non essendo ancora approvati i testi definitivi dei nuovi Regolamenti Comunitari.

Sebastiano Zilli (Commissione Europea - DG Regio): Riporta i saluti della Commissione Europea della DG Regio dell'Unità che si occupa di Italia e Malta ed in particolare della Dottoressa Krausova, che lo ha preceduto in questo incarico. Accenna brevemente alla importanza del tema programmazione 21-27, esprimendo particolare interesse per la S3 *Smart Specialization Strategy*. Ringrazia l'Autorità di Gestione per l'interlocuzione avvenuta in sede di riunione tecnica.

Giuseppina Meli (Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione): Saluta il Comitato e ringrazia l'Autorità di Gestione per l'accoglienza e la scelta della location. Esprime compiacimento per le interlocuzioni costanti con l'Autorità di Gestione e per lo stato di "buona salute" del POR FESR Basilicata 2014-2020. Il POR Basilicata è un Programma che incarna quello che le Amministrazioni Centrali promuovono da sempre, ossia il concetto di politica unitaria, politica unitaria regionale, quindi un Programma non scollegato da tutti gli altri contenitori programmatici che vengono finanziati con risorse nazionali, es. il Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata o il POC di cui la Regione si è dotata l'anno precedente (come altre regioni negli anni passati), strumento molto utile per migliorare e accelerare la spesa anche per il Programma. Auspica per il futuro che continui il lavoro fatto, con costanza, con grande spirito di competenza, con l'impegno del personale regionale a tutti i livelli, con una buona assistenza tecnica e una buona regia di tutte le forze messe in campo.

Annamaria Fontana (Agenzia per la Coesione Territoriale): Saluta il Comitato ed esprime l'onore di rivestire l'incarico di dirigere l'Ufficio dell'Agenzia che si occupa di collaborare con regioni italiane, tra cui la Regione Basilicata, collaborazione tra l'altro già in atto nell'ambito degli strumenti finanziari, nel cui utilizzo la Regione Basilicata risulta essere tra le più innovative. Ringrazia l'Autorità di Gestione per il contributo qualificato e propositivo che apporta nei dibattiti/tavoli nazionali sull'attuazione del Programma attuale e sulla nuova Programmazione.

Antonio Bernardo (Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata): Ringrazia i colleghi delle istituzioni europee e nazionali e dà inizio ai lavori del Comitato.

Il Comitato approva l'Ordine del giorno (Odg).

Il punto 2 dell'ordine del giorno prevede che il Comitato prenda atto dell'approvazione del verbale del precedente Comitato. Il precedente Comitato si tenne il 22 giugno 2018 a Policoro, il verbale fu trasmesso dall'Autorità di Gestione a fine luglio 2018 e fu caricato sull'area riservata del Comitato di Sorveglianza sul sito istituzionale del FESR Basilicata, dopo aver raccolto le poche osservazioni pervenute.

Il Comitato approva il verbale della terza riunione del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014-2020, tenutasi a Policoro (MT) in data 22 giugno 2018.

Si passa al **punto 5 dell'OdG inerente l'Informativa sullo stato di attuazione del Programma Operativo FESR.**

L'Autorità di Gestione illustra i 3 principali temi che presenterà, rinviando al corposo materiale circa le procedure attuate e in corso, l'avanzamento di spesa di ogni procedura, i risultati principali, l'elenco dettagliato dei progetti finanziati dal Programma, che il Comitato può trovare in cartellina:

1. Conseguimento degli Obiettivi della Performance Framework al 31 dicembre 2018;
2. Informativa sull'avanzamento finanziario a livello di Asse sulle principali Azioni avviate in corso di attuazione, con dati aggiornati al 10 dicembre, e previsioni di spesa al 31 dicembre dell'anno in corso.
3. Informativa sugli strumenti finanziari.

Partendo dal primo punto, riepiloga sinteticamente l'istituto del Performance Framework o quadro di riserva dell'efficacia in base al quale per ogni Asse del PO, eccetto l'Assistenza Tecnica, è stata prevista una "riserva di performance" del 6% della dotazione finanziaria dell'Asse. Talea Riserva di Performance ammonta per il POR FESR a oltre 33.000.000,00 di euro. La Commissione Europea ha analizzato i risultati al 31 dicembre 2018 all'interno della Relazione Annuale di Attuazione che la Regione ha trasmesso entro fine giugno, dopo l'approvazione del Comitato di Sorveglianza, se pure con procedura scritta, e la verifica ha indotto la Commissione a assumere delle decisioni in agosto che hanno stabilito, se e dove questa Riserva è stata rispettata. Riprendendo i dati forniti dal DPCOE nel corso della Riunione annuale di riesame tenutosi a Trieste in novembre, l'Autorità di Gestione fornisce un quadro anche a livello nazionale.

In Italia 22 Programmi Operativi hanno conseguito la Performance su tutti gli Assi, 26 Programmi Operativi di cui 12 del FESR e 6 del FSE e 8 plurifondo non hanno conseguito la Performance su alcuni Assi (tra i quali il PO FESR Basilicata), un Programma Operativo in Italia sul Fondo Sociale Europeo non ha conseguito la Performance su nessun Asse e, quindi, è destinato a perderla e un Programma Operativo è in corso di valutazione.

Riguardo il PO FESR Basilicata, con l'aiuto delle slides, viene illustrato come non siano stati raggiunti gli obiettivi fissati sull'Asse 4 Energia e Mobilità Urbana e sull'Asse 7 Inclusione Sociale.

L'Autorità di Gestione informa che è in corso di approvazione un *corrigendum* alla decisione UE di agosto 2019 della Commissione europea finalizzato a correggere un errore materiale di interpretazione che riportava non raggiunti gli obiettivi di performance anche sull'Asse 2 "Agenda Digitale". Riguardo le motivazioni, per l'Asse 4, la Basilicata avrebbe dovuto perseguire a dicembre 2018 cinque Obiettivi su cinque Indicatori; l'unico a non essere stato raggiunto è l'Indicatore P5 (con target pari a 1) che riguardava le operazioni avviate in materia di cogenerazione e trigenerazione da fonte fossile o rinnovabile, a causa dei ritardi nella conduzione della manifestazione di interesse rivolta agli enti locali e nell'avvio dell'impianto di cogenerazione finanziato all'Ospedale San Carlo. Per l'Asse 7, dei 3 Indicatori previsti non è stato rispettato l'indicatore relativo all'avvio delle operazioni per la copertura di servizi sanitari migliorati (con target pari a 3), in quanto è stato dimostrato l'avvio (e anche la conclusione) di un solo progetto, in quanto nell'ambito dell'azione

9A.9.3.8 del PO la programmazione degli interventi con le Aziende Sanitarie di Matera e di Potenza è avvenuta con ritardo rispetto alle previsioni iniziali.

Il mancato conseguimento degli obiettivi di Performance su due Assi impone una riprogrammazione della Riserva di performance assegnata agli stessi (5.200.000,00 euro per l'Asse 4 Energia e Mobilità urbana, 2.600.000,00 euro per l'Asse 7 Inclusione Sociale, per un ammontare totale di 7.820.000,00 euro, pari al 23,7% dei 33.000.000,00 complessivi di Riserva di Performance del POR all'interno dello stesso Programma.

Passando all'illustrazione dell'avanzamento finanziario del Programma, su una dotazione finanziaria del POR FESR di 550 milioni di euro circa, sono state avviate 196 procedure di selezione, cioè Avvisi e bandi per le imprese e per le pubbliche amministrazioni, Manifestazioni di interesse, Procedure negoziali che addiventano ad accordi di programma con pubbliche amministrazioni. Tali procedure attuative hanno consentito di selezionare oltre 2000 progetti il cui valore ammonta ad oltre 692 milioni di euro. La spesa certificata a giugno 2019 è stata di 157 milioni di euro e la spesa rendicontata dai beneficiari alla data attuale è pari a oltre 207 milioni di euro ed è oggetto di controllo di primo livello ai fini della certificazione entro fine anno. L'Autorità di Gestione coglie l'occasione per ringraziare l'intenso lavoro di tutti gli Uffici regionali coinvolti, dei Direttori Generali e dei Dirigenti Responsabili di Azione, dei funzionari e di tutta l'assistenza tecnica.

Dei circa 2000 progetti, la maggior parte, oltre 1.200, afferiscono ad aiuti alle imprese per lo più piccole e medie imprese (in alcuni casi anche grandi imprese, sull'efficientamento energetico); mentre i restanti 725 progetti sono progetti rientranti nella categoria degli appalti dei lavori e delle forniture. Si rimanda alla relazione illustrativa in cartellina per avere un dettaglio dei dati a livello di singolo Asse del PO.

Analizzando le tipologie di beneficiari principali del Programma, si evidenzia come la spesa delle imprese contribuisca per circa il 30% all'avanzamento finanziario del Programma. Seguono i Comuni con oltre 50 milioni di euro di spesa, la Regione Basilicata con una quota di spesa pari al 13% sul totale, il Ministero dello Sviluppo Economico (soprattutto per la Banda Ultra Larga) e le Ferrovie Appulo Lucane per gli interventi ferroviari. Queste prime cinque tipologie di beneficiari contribuiscono per oltre l'80% alla spesa sostenuta alla data attuale.

Riguardo ai target di spesa, quelli al 31 dicembre 2019 sono stati già raggiunti, e come evidenziato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale alla Riunione annuale di riesame a Trieste, al 30 settembre, 8 Programmi Operativi su 30 in ambito FESR avevano già raggiunto l'Obiettivo N+3 e la Basilicata si collocava tra quelli. Secondo i dati forniti dalla Commissione europea, la Basilicata si pone al di sopra della media dell'Unione Europea ed è al quinto posto rispetto a tutti i Programmi italiani, in termini di progetti selezionati; sopra la media europea, ottava nella classifica dei Programmi italiani e prima nella classifica dei Programmi del Mezzogiorno, in termini di spesa rendicontata.

L'autorità di Gestione passa a illustrare l'avanzamento per i singoli Assi del PO.

Riguardo l'Asse 8 "Istruzione" le principali operazioni finanziate sono: il Bando "scuole ospitali e sicure" che ha consentito di allocare oltre 11 milioni di euro a beneficio di 34 Comuni per l'adeguamento degli edifici scolastici e l'efficientamento degli spazi come mense e strutture sportive nelle scuole; l'Agenda Digitale nelle scuole di Basilicata, una seconda fase che segue a quella della programmazione 2007-2013, che ha stanziato ulteriori 4 milioni di euro (oltre 5 milioni di Fondi FSC) per la digitalizzazione nelle scuole e per evitare il *digital divide*. Inoltre il Comune di Potenza, in ambito ITI ha scelto di potenziare questo strumento a favore di 5 scuole potentine per circa 800.000,00 euro. Degno di nota anche un Progetto innovativo per le pluriclassi "One Class" dell'importo di circa 1.000.000,00 euro, oggetto di presentazione nel corso del Comitato.

Sull'Asse 7 Inclusione Sociale, una procedura negoziale conclusasi ad agosto 2017 con i 7 ambiti socio territoriali ha consentito di selezionare n.118 interventi, che si collocano nell'area "anziani" (n. 49), "disabilità" (n.14), "minori e prima infanzia" (n.55), allocando oltre 21 milioni di euro e incrementando di 10.000 utenti potenziali i servizi già esistenti in Basilicata. E' stata, inoltre,

migliorata l'offerta di alloggi sociali alle fasce deboli grazie a tre Azioni: un avviso pubblico per l'edilizia sociale che prevede la realizzazione di 66 nuovi alloggi grazie a un accordo tra la Regione Basilicata, i 6 Comuni ad alta tensione abitativa e l'ATER di Potenza per complessivi 4 milioni di euro di contributi FESR, così come un accordo tra la Regione il Comune di Potenza e l'ATER per la realizzazione di 70 alloggi a Bucaletto (Potenza) e un accordo tra la Regione il Comune di Matera e l'ATER per alloggi sociali nella città di Matera per 1,5 milioni di euro. Proseguendo, l'Autorità di Gestione fa un rapido excursus sugli altri progetti ammessi a finanziamento sull'Asse 7 del PO: un Progetto Stralcio in materia di Telemedicina che ha consentito di realizzare la centrale operativa di Venosa; il potenziamento dei servizi di emergenza urgenza con quattro elisuperfici per elisoccorso notturno nell'ambito della strategia per le Aree Interne della montagna materana; l'intervento sulla rete unitaria regionale a favore dell'emergenza urgenza e della Protezione Civile; un intervento di circa 5 milioni di euro per realizzare un nuovo "hospice" nell'ambito del Polo Ospedaliero del San Carlo per le cure palliative; il potenziamento nell'ASP di Potenza dei servizi socio territoriali e di cura accorpando con un investimento di 5 milioni di euro tutti i servizi socio territoriali dislocati in cinque diverse sedi della città in un unico spazio: un immobile in via della Fisica a Potenza.

Passando ai temi del Trasporto e delle Infrastrutture di Rete, ossia l'Asse 6, l'Autorità di gestione evidenzia come siano stati stanziati nell'ambito delle Aree Interne 4 milioni di euro, per interventi a favore di 42 Comuni. Si cita a titolo di esempio come risultato atteso, l'adeguamento di 200 nuovi km di strade grazie al finanziamento di 57 progetti su tratti stradali. Sono stati finanziati per 12 milioni di euro circa interventi attuati da Ferrovie Appulo Lucane: per realizzare, in via Calabria e in via Roma, i due sottopassi della città di Potenza che serviranno a eliminare i passaggi a livello in modo da migliorare il traffico della città; e tre interventi riguardanti il raddoppio selettivo di Venusio, la stazione centrale di Matera e il c.d. materiale rotabile (con l'aggiunta di una terza cassa su alcuni treni e il potenziamento dei sistemi di sicurezza). Grazie a un accordo con Rete Ferroviaria Italiana è stato possibile avviare investimenti su 2 aree di interscambio, quelle della stazione di Bella-Muro e di Ferrandina Scalo a Matera ed eliminare un passaggio a livello sulla rete ferroviaria nazionale nella città di Melfi.

Passando all'Asse 5 in materia di Ambiente e uso efficiente delle risorse, l'Autorità di Gestione riferisce riguardo a tre ambiti di intervento: rifiuti, ciclo delle acque e valorizzazione turistica. In ambito "rifiuti" il Programma ha consentito, stanziando 14 milioni di euro, di attivare due Avvisi, anche oggetto di illustrazione nel prosieguo del Comitato, a favore dei centri per la raccolta differenziata. Inoltre con una procedura negoziale, conclusa alcuni mesi or sono, sono state individuate le dotazioni impiantistiche per il trattamento dei rifiuti su cui agire con 6 interventi (per un valore di 20 milioni di euro circa) ubicati in 6 Comuni, in linea con il piano dei rifiuti regionale approvato lo scorso 2016, che costituiva una condizionalità ex-ante del PO FESR Basilicata 2014-2020. In materia "ciclo dell'acqua" sono state finanziate operazioni che, per 40 milioni di Fondi POR FESR e ulteriori Fondi FSC per 2 milioni di euro, consentono, insieme con l'ente di ambito per la Basilicata (EGRIB), e con il gestore unico Acquedotto Lucano, di superare il problema delle infrazioni comunitarie in materia di collettamento e depurazione. Così come è stato possibile finanziare quattro interventi in materie di adduzione e riduzione delle perdite idriche, che in ambito FESR assorbono circa 11 milioni di euro e interventi, in corso di realizzazione, tesi a migliorare la capacità degli invasi lucani, per un valore di circa 5 milioni di euro a valere sul FESR e ulteriori 23 milioni di Fondi FSC.

Riguardo al settore "valorizzazione turistica e ambientale", l'Autorità di Gestione richiama il Bando "Basilicata Attrattiva", che grazie allo stanziamento di 11 milioni di euro, ha finanziato 27 interventi di valorizzazione del patrimonio culturale della Basilicata, a supporto anche della grande offerta culturale che la regione propone nell'anno della cultura di Matera 2019. È stata finanziata con 7 milioni di euro una procedura negoziale a favore dei sei Comuni della costa del Metapontino e del Comune di Maratea per il litorale tirrenico, per rendere più attrattive tali aree costiere soprattutto per il turismo balneare. È stato possibile finanziare l'Open Space a Matera realizzato dall'Azienda di

Promozione Turistica, che è un punto di informazione per i turisti importante nel centro della piazza di Matera. Nell'ambito dell'ITI della città di Matera, l'Autorità di Gestione ricorda alcuni interventi quali la riqualificazione di Piazza della Visitazione, la ristrutturazione del Teatro Duni e la realizzazione del Parco Intergenerazionale all'interno di Piazza della Visitazione, oltre il recupero di alcune cave della città di Matera. Così come nell'ambito dell'ITI di Potenza richiama il recupero della Villa del Prefetto e della Torre Guevara (in collaborazione tra il Comune e la Provincia di Potenza) e l'adeguamento del Ponte Musmeci: un'opera d'arte oltre che un'opera fondamentale per la viabilità della città di Potenza.

Passando all'Asse 4 in materia di "Energia e Mobilità Urbana", l'Autorità di gestione mette in evidenza come i fondi FESR abbiano consentito la riqualificazione energetica di almeno 216 alloggi gestiti dalle ATER di Matera e Potenza con un ammontare di risorse di circa 6 milioni di euro. Sono stati finanziati, inoltre, i progetti dell'operazione "Smart Grid", che grazie a un Aiuto di Stato concordato con il MISE e un Bando della Regione a cui ha partecipato Enel Distribuzione hanno consentito di finanziare un intervento nella città di Matera, uno a Potenza e uno nell'area industriale di San Nicola di Melfi e che mira a evitare problemi di accesso all'energia elettrica, quali le interruzioni che spesso il mancato adeguamento delle cabine elettriche causa, per circa 14 milioni di euro. Così come è stato finanziato un intervento di efficientamento energetico, grazie alla realizzazione di un impianto di cogenerazione da fonte fossile per circa 4,5 milioni di euro nell'Ospedale San Carlo di Potenza, che consentirà anche di abbattere notevolmente la bolletta energetica del più importante ospedale regionale.

In materia di Mobilità Urbana, le due città di Matera e Potenza hanno scelto di finanziare l'acquisto di materiale rotabile quindi di nuovi autobus per circa 7 milioni di euro, di migliorare la mobilità urbana stanziando oltre 20 milioni di euro, come per esempio l'impianto pedonale meccanizzato che collegherà via Cavour col centro storico di Potenza, l'area di interscambio vicino all'Università nell'area nord di Potenza, la stazione centrale di Matera e il sistema di accesso connesso a Piazza della Visitazione a Matera.

Passando all'area "Competitività", l'Autorità di Gestione rende noto che sui quattro Bandi in uno stato di avanzamento maggiore, uno riguarda l'Asse 4, quello sull'efficientamento energetico delle imprese su cui sono stati stanziati circa 22 milioni di euro e che fa registrare circa 200 concessioni con un avanzamento di spesa di oltre 3 milioni di euro. Sui 3 Bandi rientranti nel cosiddetto Pacchetto CreOpportunità rivolto alle nuove imprese e ai liberi professionisti e alle imprese esistenti da meno di 5 anni sono stati allocati, nel corso del tempo, oltre 31 milioni di euro, con 332 concessioni per 18 milioni e una spesa di oltre 4 milioni di euro alla data attuale.

Sui pacchetti integrativi di agevolazione cosiddetti "Mini PIA", su cui sono stati stanziati 27 milioni di euro, sono pervenute domande per circa 81 milioni: attualmente sono state approvati 38 atti di concessioni per oltre 20 milioni di euro.

Sempre in materia di competitività, si aggiunge il successo che ha avuto l'operazione "credito d'imposta" ex Legge di Stabilità 2016, a cui hanno aderito tutte le Regioni con i propri POR. Nel caso del POR Basilicata sono state anche già certificati circa 18 milioni di euro a favore di 397 imprese lucane. Si è conclusa di recente la selezione di progetti rivolti ai Comuni e agli Enti Locali che per il potenziamento di aree produttive per un valore di 10 milioni di euro ripartiti sull'Asse 3 e sull'Asse 4.

Riguardo il tema Strumenti Finanziari, dopo aver richiamato l'informativa di cui all'ordine del giorno, l'Autorità di Gestione ricorda al Comitato che la VEXA degli Strumenti Finanziari, obbligatoria da regolamento, fu presentata al Comitato a giugno 2018. In seguito è stato attivato un primo Bando a favore dei Consorzi FIDI di Basilicata (10 milioni di euro stanziati di cui 5 FESR e 5 di Fondi Regionali), che ha visto la selezione di 3 COFIDI, per due dei quali sono stati firmati i due accordi di finanziamento, mentre il terzo è in fase di sottoscrizione. Si rileva un importante avanzamento soprattutto da parte di un consorzio FIDI, in quanto lo stesso ha erogato garanzie oltre l'ammontare versato al Fondo.

L'Autorità di Gestione cita, inoltre, il Fondo Rotativo di 500.000 euro gestito da Invitalia nell'ambito della Legge 181 relativo alle aree di crisi non complessa e un bando del valore di circa 3 milioni da definire con il MISE, a seguito dell'uscita del Decreto Ministeriale del 30 agosto 2019, che definisce le regole del regime di aiuto in questione per il quale si attende la pubblicazione di una Circolare esplicativa.

Procedendo con l'Asse 2 in materia di Agenda Digitale, l'Autorità di Gestione spiega come l'Asse venga trainato dagli interventi della Banda Ultra Larga: il primo intervento realizzato da TIM, concluso da tempo, ha riguardato 39 Comuni, un'area industriale e ha permesso di rendicontare oltre 9 milioni di euro; sono in corso di attuazione da parte di Ope Fiber, anche questi tramite il MISE/Infratel, interventi del valore di 24 milioni di euro circa per la Basilicata, di cui 14 a valere sul PO FESR. Sono stati finanziati, inoltre, con oltre 5 milioni di euro un Bando per installare apparati Wi-Fi in tutti i Comuni lucani che prevede a breve termine l'assegnazione del contributo a favore di questi Enti. Sono stati finanziati, altresì, con 11 milioni di euro interventi per migliorare l'accesso alla sicurezza ai dati e, in particolare, per la realizzazione di un Data Center Unico regionale a favore della Regione, delle Aziende Sanitarie e degli Enti Locali di Basilicata; l'operazione eCitizen per l'identità digitale con oltre 1,5 milioni euro; così come sono in corso di aggiudicazione il Fascicolo Sanitario Elettronico e il Fascicolo Sociale dell'Assistito che complessivamente cubano 8,5 milioni di euro.

In ultimo, l'Autorità di Gestione tratta l'Asse 1 in materia di Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione. Questo Asse ha consentito di attivare un Bando per erogare *voucher* innovativi alle imprese stanziando 9 milioni di euro, sul quale sono pervenute circa 240 istanze ammissibili. Il Bando a favore dei Cluster delle 5 aree di specializzazione della S3 (Automotive, Aerospazio, Bioeconomia, Energia, Industria culturale e creativa) ha stanziato 14 milioni di euro; la prima fase ha consentito di finanziare i piani di attività dei Cluster, mentre la seconda fase prevede la selezione dei 12 progetti di ricerca candidati.

A seguire, l'Autorità di Gestione menziona 2 Avvisi sulle infrastrutture di ricerca, sempre in ambito S3, un primo Avviso riservato alle 2 infrastrutture incluse nel Programma Nazionale PNIR sulle infrastrutture di ricerca sul quale sono stati finanziati un progetto al Centro di Geodesia Spaziale di Matera e un progetto all'ENEA, per complessivi 10 milioni di euro. Il secondo Bando, invece, si è rivolto alle 16 infrastrutture di ricerca incluse nel Piano Regionale delle Infrastrutture, ed è in fase di avvio la selezione delle istanze pervenute da 8 infrastrutture: l'avviso permette di selezionare cinque. Inoltre, è stato attivato per 12 milioni di euro il Bando cosiddetto CORES che prevede la selezione di progetti complessi in 2 aree di specializzazione (Energia e Bioeconomia), per il quale sono pervenute 8 istanze.

Si ricordano, infine, un accordo con il MISE, che funge da organismo intermedio, del valore di 8 milioni di euro per il Piano Nazionale della Space Economy: un piano nell'ambito del quale si è attivato il primo Progetto cosiddetto GovSatCom per un 1,6 milioni di euro ed il Progetto T3 Innovation, che ha previsto nell'arco di due anni, il supporto alle imprese per favorire l'innovazione tecnologica mediante *audit* nelle PMI delle imprese lucane.

L'Autorità di Gestione continua l'illustrazione del punto dell'ordine del giorno relativo all'avanzamento del Programma Operativo FESR, evidenziando che in cartellina è stato inserito l'Avviso pubblico approvato il 6 novembre del 2019 dalla Giunta Regionale, un Bando che attiva le azioni interregionali e transnazionali nell'ambito del PO FESR. Esso rappresenta una unicità in Italia e in Europa perché è il primo esempio di cooperazione interregionale attivata in un POR e, quindi, al di fuori dei programmi di cooperazione interregionale CTE. Si tratta di un Bando sul quale sono stati allocati circa 3,4 milioni di euro a favore di due linee d'azione diverse rivolte sia al mondo della ricerca, università, centri di ricerca pubblici, aziende sanitarie, istituti scolastici, ma anche ai Comuni per favorire, innovando, partenariati tra Enti Locali e Regioni Europee, con una particolare attenzione e

priorità ai progetti coerenti con gli ITI delle Aree Interne (per quanto riguarda i Comuni) e con le Aree della S3 (per quanto riguarda il mondo della ricerca).

Per chiudere l'informativa del Comitato sullo stato di attuazione, l'Autorità di Gestione fornisce informazioni sugli interventi delle Aree Interne. Per l'Area interna "Montagna Materana" è stato firmato l'APQ a maggio 2019; per l'Area interna "Mercure Alto Sinni Val Sarmento" si è definita e conclusa la strategia; sono in corso di definizione le strategie delle aree "Alto Bradano" e "Marmo Platano" per le quali si sono consumati, anche negli ultimi due mesi, gli incontri e i focus con i Sindaci, i Partenariati e gli attori locali.

Riguardo gli ITI Sviluppo Urbano, con la Città di Potenza è stato firmato un accordo di 53 milioni di interventi a settembre 2017, con la Città di Matera l'accordo firmato a marzo 2019.

L'Autorità di Gestione prosegue annunciando la **presentazione di 8 progetti "significativi"** per l'attuazione del programma.

Introduce pertanto al Comitato il Dottor Pasquale Costante, referente del Piano Nazionale sulla Scuola Digitale presso l'Ufficio Scolastico regionale di Basilicata (MIUR) delle operazioni finanziate dal FESR nell'ambito della scuola digitale.

Pasquale Costante (Referente del Piano Nazionale sulla Scuola Digitale): Saluta e ringrazia per l'invito ed esprime compiacimento per l'attenta programmazione e l'allineamento con le politiche regionali in materia di infrastrutture e di dotazioni tecnologiche, grazie ai quali in questi anni si è dato un forte impulso al processo di digitalizzazione della scuola lucana, che oggi è ai vertici delle Regioni più innovative nel panorama scolastico nazionale. Una importante sperimentazione è costituita dal Progetto One Class rivolto a ben 58 pluriclassi della scuola primaria, 2 licei internazionali e la scuola in ospedale.

Viene proiettato un video con una serie di riprese e con interventi da parte di: Pasquale Costante (Referente del Piano Nazionale sulla Scuola Digitale); Claudia Datena (Dirigente Ufficio Scolastico Regionale); Michela Napolitano (Dirigente Scolastico IC "R. Montano" di Stigliano - MT); alcuni bambini degli istituti scolastici coinvolti; Filomena Cuccarese (Managing Director, Openet Technologies S.p.A.); Rocco Telesca (Dirigente Scolastico "A. Busciolano" di Potenza - PZ); Cataldo Altavista (Insegnante Scuola in Ospedale "A. Busciolano" di Potenza - PZ); Lucia Girolamo (Dirigente Scolastico IC "A. Busciolano" di Potenza - PZ); Sergio Manieri (Responsabile Pediatria dell'Ospedale "San Carlo" di Potenza - PZ).

Antonio Bernardo (Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata): Passa la parola, ringraziandolo per essere intervenuto, al direttore Sarricchio della Società BenchSmart che rappresenta un esempio di un finanziamento a una PMI di nuova costituzione nell'ambito dell'avviso pubblico CreOpportunità.

Giuliano Sarricchio (BenchSmart S.r.l.): Saluta e si presenta al Comitato quale fondatore di BenchSmart S.r.l., una startup finanziata con il Bando FESR grazie al quale è stato concesso un finanziamento di 94.000,00 euro. Un'attività che nasce per dare supporto alle pubbliche amministrazioni nella gestione delle forniture energetiche e parte dalla consapevolezza che in Italia gran parte delle pubbliche amministrazioni, una metà, circa il 50% ad esempio dei Comuni italiani, non sono in grado di gestire, non hanno gli strumenti per gestire questa complessa attività amministrativa. La soluzione proposta si chiama *BenchMonitor*, un prodotto che ha come obiettivo proprio la razionalizzazione della spesa energetica, quindi tramite questo software/servizio le PA possono governare tutto il processo che parte dall'adeguamento del contratto al controllo della fatturazione, in modo da monitorare anche eventuali sprechi energetici degli edifici in base a

parametri medi (*Energy benchmarking*) e valutare interventi di efficientamento energetico. Da questa comparazione intelligente nasce il nome dell'impresa *BenchSmart*.

Sarricchio presenta alcune slide in cui illustra la piattaforma e alcuni esempi applicativi (cfr. Sogei, Software House del Ministero).

Antonio Bernardo (Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata): Ringrazia il Dottor Sarricchio della Società BenchSmart e passa la parola al collega ing. Sileo, Dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale della Regione Basilicata per "raccontare" l'importanza dell'Avviso del POR FESR sui Centri Comunali di Raccolta.

Canio Sileo (Dirigente Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale) con l'ausilio di slide illustra che i Centri Comunali di Raccolta sono le isole ecologiche dove i cittadini possono conferire direttamente alcuni tipi di rifiuti, che poi i gestori della raccolta differenziata inviano ai vari centri di recupero. È chiaro che potenziare i Centri Comunali di Raccolta significa aumentare l'efficienza della raccolta differenziata.

Nel 2011 la Regione Basilicata insieme con il Ministero dell'Ambiente e il CONAI ha sottoscritto un Accordo di Programma nel quale sono stati individuati una serie di interventi, soprattutto due progetti che hanno riguardato la Provincia di Potenza e la Provincia di Matera coinvolgendo 18 Comuni, 10 nella Provincia di Matera e 8 nella Provincia di Potenza, in cui sono stati realizzati ex novo centri di raccolta.

Nell'ambito del PO FESR, Asse 5, Azione 6A.6.1.2 che riguarda appunto la raccolta differenziata, nel 2018 è stato pubblicato il primo Avviso Pubblico per finanziare i Comuni o le Associazioni/Unioni di Comuni per realizzare i Centri Comunali di Raccolta. Tale Avviso ha portato ad ammettere a finanziamento 45 interventi in 62 Comuni rappresentati nelle slides per circa 10,5 milioni di risorse PO FESR e sono stati già approvati gran parte dei progetti esecutivi. A fine 2018 è stato pubblicato un secondo Avviso che ha portato ad ammettere a finanziamento altri 20 interventi e ha coinvolto 23 Comuni, con impegno di risorse pari a circa 4 milioni di euro.

Anche nell'ambito dell'ITI Potenza, è stato finanziato un nuovo Centro di Raccolta per il Comune di Potenza per un importo di 500.000,00 euro. Un aspetto fondamentale di tali avvisi è stato quello di incentivare l'associazionismo tra vari Comuni, in quanto la gestione della raccolta differenziata su scala sovracomunale è molto più efficiente. Difatti sono state presentate istanze da 4 Associazioni di Comuni e dall'Unione Comuni Alto Bradano. I primi 45 interventi sono stati già ammessi a finanziamento. E' in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale la Delibera che ammette a finanziamento gli ulteriori 20 interventi. Si intende realizzare un terzo Avviso con le economie, per cercare di coprire quasi completamente il territorio regionale. L'obiettivo è quello di raggiungere il 65% di raccolta differenziata in Basilicata entro il 2023, partendo da una baseline nel 2013 del 25%. Al 2019 secondo i dati ISPRA la regione si attesta al 47,3%.

Antonio Bernardo (Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata): Ringrazia l'Ingegnere Sileo e lascia la parola all'Ingegnere Vaccaro, referente dei Sistemi Informativi Aziendali dell'Azienda Sanitaria di Matera per illustrare l'intervento in materia di Wi-Fi nell'ASM di Matera e nell'ospedale Madonna delle Grazie di Matera.

Ferdinando Vaccaro (ASM Matera - Sistema Informativo Aziendale): Saluta il Comitato, si presenta e ringrazia gli Uffici Regionali e l'Autorità di Gestione per aver invitato l'Azienda Sanitaria di Matera a rappresentare il Progetto "Wi-Fi". Tale Progetto, approvato con Delibera di Giunta Regionale 1357 del 2018 a favore dei Comuni e delle aziende ospedaliere regionali e finanziato per un valore di 169.500,00 euro nell'ambito del PO FESR Basilicata 2014-2020 Asse 2 Agenda Digitale, è stato sviluppato nell'ASM in convenzione CONSIP Reti Locali Lan 6 e secondo le linee guida dettate

dall'AGID, in particolare il Piano Triennale ICT 2019-2021, ove al capitolo 3 delle infrastrutture, oltre ad affrontare le problematiche relative ai *data center*, al *cloud*, si affronta il tema della connettività e in particolare la linea di Azione 10 con riguardo alle reti Wi-Fi negli enti pubblici. Il Wi-Fi in sanità offre due vantaggi fondamentali: permettere un'esperienza coinvolgente agli utenti e migliorare la cura del paziente con riduzione dei tempi di lavoro per i sanitari.

A titolo esemplificativo illustra l'esperienza per i 3 plessi principali: Ospedale di Matera "Madonna delle Grazie", l'Ospedale di Policoro "Giovanni Paolo II" e la Sede Centrale dell'ASM di Via Montescaglioso. I tempi previsti dal Gantt e dallo studio di fattibilità sono stati rispettati, i tempi di realizzazione per questi 3 plessi sono stati di 90 giorni e hanno visto l'installazione e la configurazione di ben 105 *Access Point* su una superficie di 80.000 mq, dislocati su livelli diversi. Il Wi-Fi è stato realizzato in tutti i piani anche nei piani interrati.

Il passo successivo è stato l'approvazione da parte della Direzione Strategica di 5 progetti che utilizzano la tecnologia wi-fi: Prescrizioni e Somministrazione di farmaci attraverso il Carrello delle Terapie; la Logistica di magazzino attraverso tecnologia Wi-Fi; Portale dei Servizi Informativi accessibili tramite Wi-Fi; Software di Nefrologia Web e Portale Cartografico per il Censimento ed il Monitoraggio, (cfr. descrizione contenuta nelle slide presentate).

Antonio Bernardo (Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata): Ringrazia l'Ingegnere Vaccaro e passa la parola al Sindaco Lettieri, Sindaco di Picerno, per l'illustrazione del progetto "Picerno Racconta" selezionato nell'ambito dell'Avviso Basilicata Attrattiva dell'Asse 5 del PO FESR 14/20, intervento concluso.

Giovanni Lettieri (Sindaco di Picerno): Saluta i membri del Comitato, ringraziando il dottor Bernardo per l'invito e la possibilità di illustrare il progetto del proprio Comune ed anche per la costante assistenza paziente che assicura, con il proprio Ufficio, ai Comuni per affrontare i problemi che si riscontrano nell'attuazione degli interventi. "Picerno Racconta - Territorio, Comunità, Cittadinanza Temporanea Lungo la Via Francigena" è un Progetto di valorizzazione della Chiesa del Salvatore, un allestimento multimediale nell'ipogeo e la realizzazione di una *hub* culturale e turistico, tutto ciò un Progetto finanziato con Fondi PO FESR della Regione Basilicata 2014/2020 Asse 5 Tutela dell'Ambiente ed Uso Efficiente delle Risorse Azione 6C.6.7.1 progetti di fruizione del Patrimonio Culturale Regionale denominato Basilicata Attrattiva. È un Progetto del valore di 201.500,00 euro e si prefigge l'obiettivo di valorizzare un bene di pregio architettonico collocato in un posto suggestivo del Comune di Picerno, un comprensorio del Monte Li Fojo che ospita oltre alla bellissima Chiesa, anche dei faggeti stupendi, una malga, dove pascolano le podoliche, dove si fa caseificazione del caciocavallo podolico, percorsi trekking e aree picnic.

L'obiettivo è stato quello di valorizzare e rendere ospitale un luogo oltre la sua natura specifica che è quella di luogo dedicato al culto, al fine di raccontare la storia del luogo ma anche la storia di Picerno e, quindi, mettere a sistema in chiave turistica dei percorsi lungo la Via Francigena, in relazione con altri attrattori turistici lucani.

Le soluzioni individuate per rispondere a queste esigenze sono state: un arredo funzionale e modulare per l'utilizzo in maniera polifunzionale degli spazi, l'implementazione di una postazione informatizzata a supporto di un *desk* di informazioni ed accoglienza, un percorso di narrazione statica, con installazioni multimediali nell'ipogeo che raccontano la Storia dell'Anacoreta che ha realizzato questo ed altri eremi, una app georeferenziata con dei pannelli con una tecnologia Ibeacon che raccontano la storia della comunità, le bellezze paesaggistiche e architettoniche, le produzioni enogastronomiche, l'installazione di due punti di esplorazione sul territorio con delle vedute bellissime su paesaggi splendidi ancora per parte incontaminati, un *desk* con il quale ci si può collegare e chiedere informazioni sia sul posto, sulla comunità, ma anche su tutti gli altri macroattrattori della Regione Basilicata ed è anche dotato di una stampante termica con la quale si

può anche stampare il biglietto per accedere ad altri attrattori. Il sindaco chiude ringraziando chi ha interpretato la volontà dell'Amministrazione, ossia il Progettista Culturale, l'Architetto Cignarale, e l'Ufficio Tecnico nella persona del responsabile dell'urbanistica, l'Ingegnere Mecca, e il Geometra Rosa, responsabile unico del procedimento.

Antonio Bernardo (Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata): Ringrazia il Sindaco Lettieri e passa la parola a Pierluigi Arcieri, Dirigente dell'ATER di Potenza, che d'intesa con il Sindaco Guarente del Comune di Potenza, illustra il Progetto di costruzione dei fabbricati di Bucaletto per la realizzazione di nuovi alloggi.

Pierluigi Arcieri (Dirigente ATER di Potenza): Saluta il Comitato e si presenta, ringraziando per l'invito a illustrare il progetto. Con l'ausilio di un video realizzato dalla RAI a fine 1981 spiega le origini di Contrada Bucaletto (denominato Villaggio Bucaletto) a seguito della esigenza di fornire alloggi alle famiglie che avevano perso la disponibilità della propria abitazione a seguito del Terremoto del 23 novembre 1980 e illustra tramite la proiezione di alcune foto la situazione attuale del quartiere di Bucaletto, che si estende su una superficie di circa 300.000 mq tutta prevalentemente occupata da prefabbricati, di cui circa 390 ancora abitati.

L'intervento finanziato nell'ambito del PO FESR, asse 7 Inclusione sociale, azione 9B.9.4.1, ITI Città di Potenza, mira alla costruzione di 5 fabbricati per complessivi 70 alloggi sociali, per un costo totale di 8 milioni di euro (cofinanziati per 1 milione dall'ATER).

Tramite alcune slide il dirigente ATER illustra l'iter amministrativo e la progettazione del nuovo intervento, il cui obiettivo non è solo quello di una mera sostituzione di case a prefabbricati, bensì quello di ricostruire un intero quartiere che interessa 600 nuclei familiari offrendo una migliore qualità della vita e con un'attenzione anche alla sostenibilità energetica (pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, pannelli solari per la produzione di acqua calda, ascensori a risparmio energetico, interventi di illuminazione con led, ...).

Antonio Bernardo (Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata): ringrazia il Dirigente dell'ATER e lascia la parola al Direttore delle Ferrovie Appulo Lucane, Matteo Colamussi, per illustrare sia il Progetto del Raddoppio Selettivo di Venusio che quello della nuova Stazione Centrale di Matera fortemente voluta, anche per le modalità in cui si è espressa, dalla città e in particolare dal Sindaco De Ruggieri.

Matteo Colamussi (Direttore Ferrovie Appulo Lucane): Saluta il Comitato e ringrazia per l'invito l'Autorità di Gestione e il suo staff che assicura con costanza il supporto nell'attuazione dei progetti a tutti gli enti attuatori. Passa alla presentazione del primo progetto finanziato dal FESR nell'ambito dell'ITI della Città di Matera per 7 milioni di euro, la nuova Stazione di Matera, intervento realizzato in appena 7 mesi, grazie all'impegno delle Istituzioni e delle maestranze, che senza sosta hanno lavorato per 3 turni consecutivi.

La progettazione curata dall'Architetto Stefano Boeri si caratterizza per: innovazione, con 800 mt di binari caratterizzati da una realizzazione a piastra, con pannelli fonoassorbenti che consentono durante il passaggio del treno sicuramente una riduzione del rumore; accessibilità grazie a un percorso tattile e con una calamita per ipovedenti che arriva fino alla salita del treno, tra l'altro a raso con la pavimentazione; sostenibilità ambientale, grazie a una pensilina per una superficie di oltre 3.000 mq realizzata in alucobond, oltre a una copertura di oltre 6.000 pannelli solari che consentono di produrre energia per 247 kWh,

Viene proiettato un breve video dell'intero intervento.

Il secondo intervento prevede la realizzazione di un raddoppio selettivo al fine di diminuire i tempi di percorrenza sulla tratta ferroviaria Matera-Bari (attualmente pari a 1h40m), intervento grazie al quale si elimineranno anche 2 passaggi a livello.

Antonio Bernardo (Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata): Ringrazia il Direttore FAL Colamussi e lascia la parola al Sindaco di Matera che ha chiesto di intervenire.

Raffaello De Ruggieri (Sindaco di Matera): Spiega come gli interventi appena illustrati rientrino in un più ampio progetto urbanistico e trasportistico della città di Matera e come la stazione di Matera centrale sarà parte di un parco urbano intergenerazionale, due ettari nel cuore della città, affermando quanto segue:

"Questo che voi avete visto non è un'astronave che cade sulla luna, è una nostra astronave nobile, ma fa parte di un Progetto integrato, visto che parliamo di ITI, cioè è uno dei terminali di quell'altro nostro Progetto "eretico" di creare nella città di Matera una micro-metropolitana. Perché Matera in tempi lontani per situazioni avveniristiche pensò di eliminare i passaggi a livelli interrando la ferrovia; qui noi abbiamo dal 1972 una tratta della ferrovia che sono circa 8 km interrati e allora non può non essere utilizzata per questo. Allora noi abbiamo sempre con le FAL operato la costruzione di un nodo intermodale a quasi 6 km da questa stazione, dove andranno a collocarsi tutti gli autobus turistici che arrivano nella città di Matera e che non entreranno nella città, lì scenderanno i visitatori e prenderanno questo treno che ha una funzione a questo punto urbana e questo collegamento per i visitatori potrà essere garantito, perché come ha detto il Dottor Colamussi, ci sono già 4 stazioni nella città. Noi ne pensiamo di farne una quinta e poi una sesta all'ospedale se avremo la fortuna, per poter creare questa specie di corridoio linfatico legato alla presenza della mobilità umana per evitare, ovviamente, questo sovraffollamento di presenze di auto legate all'abitudine che noi abbiamo di circolare in auto. Quindi, questo è un legame importante su un Progetto di organizzazione del territorio. Poi questa stazione non è, non sorge sulla luna ma - come ha detto il Dottor Colamussi - fiorirà in un parco intergenerazionale dove vivranno insieme bambini e anziani. Sono due ettari del cuore della città, era un luogo dove vi erano ovviamente iniziative diverse, di utilizzazioni diverse e che noi abbiamo scelto di trasformarlo in un parco urbano, per cui chi arriva in questa situazione entrerà in questo parco urbano dove vivrà la simbiosi dell'età differenziate che si scambiano le loro esperienze e i loro messaggi di vita e tutto questo non è un sogno, perché - come voi sapete - il Comune è entrato nella disponibilità dell'area a maggio 2019. Abbiamo avuto il 20 novembre lo studio di fattibilità di Stefano Boeri di questo parco, il 26 abbiamo inserito nel programma annuale e triennale delle opere pubbliche questo studio di fattibilità, abbiamo le risorse dell'ITI per poter realizzare questo parco e nello stesso tempo noi nella prossima settimana approveremo in Giunta lo studio di fattibilità, finanziato grazie all'ITI e grazie all'energia funzionale e operativa dell'amico Bernardo. Questo è lo scenario in cui si muove questa città, e quegli steli che sono i portatori della tettoia sono delle metafore degli alberi e delle piante che saranno in questo parco urbano".

Antonio Bernardo (Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata): Ringrazia il Sindaco De Ruggieri e propone una leggera modifica dell'ordine del giorno rinviando alla sessione pomeridiana l'illustrazione della modifica dei criteri di selezione e anticipando l'Informativa sugli scenari della politica di coesione 21-27 presentata dal Dottor Zilli e dalla Dottoressa Meli.

Dopo aver ottenuto l'assenso del Comitato, procede alla trattazione del punto 7 dell'ordine del giorno, relativo alla **proposta di modifica del Programma**.

La proposta di modifica si compone di 4 elementi: la riassegnazione della Riserva di Efficacia; la modifica del target di alcuni Indicatori di realizzazione e di risultato previsti nel Programma con riguardo all'Obiettivo del 2023; una modifica all'Azione la 2C.2.3.1 dell'Asse 2 Agenda Digitale e

infine la correzione di alcuni refusi presenti nel Programma. Rispetto al primo punto, si evidenzia che la modifica si rende necessaria a seguito del mancato raggiungimento di alcuni target al 2018 per l'ottenimento della Riserva di Performance sull'Asse 4 e 7 (pari complessivamente a 7.821.000,00 euro). Le risorse che i citati due Assi "perdono" vengono imputate, nel caso dell'Asse 4, alla priorità 4C e in particolare all'Azione relativa agli investimenti sulla cogenerazione e trigenerazione da fonte fossile e rinnovabile. ; mentre dall'Asse 7 le risorse per circa 2,6 milioni di euro euro vengono detratte dalle Azioni della priorità 9° in materia soprattutto di investimenti in ambito socio-sanitario e dalla 9B sulla edilizia abitativa i cui interventi realizzati sono già stati illustrati. La riassegnazione delle somme avverrebbe a vantaggio dell'Asse 3 Competitività per 5,220 milioni di euro e dell'Asse 8 Potenziamento del sistema di istruzione per 2,6 milioni di euro, al fine di aumentare la dotazione disponibile per nuovi bandi alle imprese, così come di potenziare le misure a favore delle scuole, in particolare laboratori per le scuole superiori, cioè le scuole secondarie di secondo grado, nonché investimenti nelle dotazioni impiantistiche sportive, negli spazi laboratoriali, nelle aree quali mense, spazi comuni delle scuole primarie e secondarie di primo grado (anche grazie alla sinergia con altre fonti di finanziamento).

Rispetto agli Indicatori di *realizzazione* cui all'Allegato 1 "Quadro di sintesi degli indicatori afferenti gli Assi del PO FESR 2014/2020 oggetto di modifica" del documento «Illustrazione delle modifiche del PO», l'Autorità di Gestione spiega come, d'intesa con i servizi della Commissione, l'Agenzia per la Coesione ed il DPCOE durante la riunione tecnica svoltasi il giorno precedente alla riunione del Comitato, si è deciso di proporre la modifica dei target di 19 indicatori, a differenza dei 41 inizialmente previsti e presenti nella proposta di modifica trasmessa al Comitato.

In definitiva, nonostante l'adesione al Programma Complementare POC, che ha comportato una riduzione della dotazione finanziaria totale del POR FESR, si è deciso di non ridimensionare gli obiettivi del programma (e quindi i target di alcuni indicatori).

I 19 Indicatori di realizzazione per i quali si propone la modifica dei target sono:

- ✓ *Asse 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione:*
 - CO25 Numero di ricercatori che operano in infrastrutture di ricerca migliorate (Priorità 1°)
 - CO26 Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (Priorità 1B)
 - CO03 Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (Priorità 1B)
 - CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno (Priorità 1B)
- ✓ *Asse 2 Agenda digitale:*
 - SP09 Numero di identità digitali aggiuntive assegnate (Priorità 2C)
- ✓ *Asse 3 Competitività:*
 - CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno (Priorità 3°)
 - CO02 Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (Priorità 3°)
 - CO05 Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno (Priorità 3°)
 - CO028 Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti (Priorità 3B)
 - CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno (Priorità 3C)
 - CO02 Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (Priorità 3C)
 - CO28 Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato (Priorità 3C)
- ✓ *Asse 4 Energia e mobilità urbana:*
 - CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno (Priorità 4B)
 - CO02 Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (Priorità 4B)
 - SP13 Numero interventi realizzati nelle aree industriali/produttive (Priorità 4B)
 - SP20 Autobus acquistati (Priorità 4E)

- SP22 Numero di impianti di cogenerazione e trigenerazione oggetto di intervento (Priorità 4G)
- ✓ *Asse 8 Potenziamento del sistema di istruzione:*
 - CO35 Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o istruzione sostenuta (Priorità 10.7)
 - SP40 Superficie oggetto di intervento (Priorità 10.7).

La proposta di modifica dei target degli indicatori di *risultato* di cui all'Allegato 2 "Indicatori di risultato afferenti gli Assi del PO FESR 2014/2020 oggetto di modifica" del documento «Illustrazione delle modifiche del PO» è confermata per i soli seguenti indicatori dell'Asse 2 Agenda digitale: R8, R9, R10 in corso di aggiornamento da parte del MISE/Infratel.

Si evidenzia che la proposta di modifica dei target di cui all'Allegato 2 "Indicatori di risultato afferenti gli Assi del PO FESR 2014/2020 oggetto di modifica" del documento «Illustrazione delle modifiche del PO» a seguito della riunione tecnica con i Servizi della Commissione, il DpCoe e l'Agenzia per la Coesione :

- sarà riformulata per l'indicatore di risultato R46 «Aree bonificate su totale delle aree» dell'Asse 5 Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse a seguito della necessità di stimare il target non tenendo conto della riduzione della dotazione finanziaria del POR ma da un'analisi congiunta con le strutture regionali competenti sulle azioni messe in campo in materia di bonifiche;
- è ritirata per i restanti indicatori in quanto si è convenuto che non è necessario riformulare i target al 2023 per sole modifiche inerenti la riduzione della dotazione finanziaria del POR a seguito della decisione di dicembre 2018 (adesione al POC).

Le proposte di modifica degli indicatori di output e degli indicatori finanziari (quest'ultime legate alla sola riprogrammazione della riserva di efficacia) comportano modifiche al paragrafo 2.A.8 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione" del PO come illustrate nell'Allegato 1 "Quadro di sintesi degli indicatori afferenti gli Assi del PO FESR 2014/2020 oggetto di modifica".

A seguito della richiesta da parte dei Servizi della Commissione di ulteriori delucidazioni principalmente sui metodi di calcolo dei costi unitari formulata nella riunione tecnica, la proposta di modifica sarà riformulata soltanto per i 7 indicatori seguenti:

- ✓ *Asse 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione:*
 - CO25 Numero di ricercatori che operano in infrastrutture di ricerca migliorate (Priorità 1°)
- ✓ *Asse 3 Competitività:*
 - CO05 Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno (Priorità 3°)
- ✓ *Asse 4 Energia e mobilità urbana:*
 - SP20 Autobus acquistati (Priorità 4E)
 - SP22 Numero di impianti di cogenerazione e trigenerazione oggetto di intervento (Priorità 4G)
 - P5 Numero di operazioni avviate finalizzate all'installazione di impianti di cogenerazione trigenerazione (Priorità 4G)
 - Si evidenzia, altresì, che su richiesta dei servizi della Commissione si propone l'inserimento nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'Asse 4 dell'indicatore SP18 Numero di aree di interscambio realizzate relativo all'azione 4E.4.6.1 la cui dotazione finanziaria consentirebbe il rispetto del vincolo del 50% di cui dell'articolo 7 paragrafo 3 del Reg. UE 215/2014 che stabilisce: "*Gli indicatori di output e le fasi di attuazione principali di cui al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione corrispondono ad oltre il 50 % della dotazione finanziaria del fondo e della categoria di regioni, se del caso.*"
- ✓ *Asse 8 Potenziamento del sistema di istruzione:*
 - CO35 Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o istruzione sostenuta (Priorità 10.7)

Passando ad illustrare la modifica proposta nell'ambito dell'Asse 2 sull'Azione 2C.2.3.1 e sull'Obiettivo specifico 2.3, l'Autorità di Gestione spiega l'esigenza di inserire nel Programma la possibilità di sostenere la domanda di connettività tramite l'utilizzo di *voucher* da parte delle imprese, dei centri per l'impiego e delle scuole. Questo sostegno alla domanda tramite *voucher* è già finanziata con Fondi del CIPE, con una Delibera la 71 del 2017 che assegna a tutte le Regioni delle risorse e alla Basilicata 45,5milioni di euro. L'intenzione di introdurre questa possibilità nel PO FESR nasce dall'eventualità di finanziare tali forme di sostegno con fondi del POR FESR.

Riguardo, invece, per concludere, l'Autorità di Gestione dà evidenza di un errore materiale per il quale si propone una modifica: riguarda all'Asse 2, evidenziando che quando fu presentata la proposta di modifica, a dicembre del 2018, al Programma Operativo, il valore obiettivo dell'indicatore SP08b "Numero di apparati e sistemi informativi realizzati", fu riportato a 1, invece sarebbe dovuto essere 0, come era chiaramente evincibile sia dalla nota metodologica che dal documento illustrativo delle modifiche al PO. Sempre in termini di correzione di errori materiali e refusi viene invece ritirata la proposta di modificare l'indicatore procedurale P7, ossia il numero di operazioni avviate finalizzate al miglioramento e ripristino delle capacità di invaso, in quanto si era ipotizzato di allineare lo stesso al corrispondente indicatore *output*. I referenti della Commissione, dell'Agenzia e del DPCOE hanno evidenziato che può esserci una discrasia potenziale dovuta al fatto che non è detto che tutto ciò che si avvia si concluderà con certezza nel 2023.

Tutto ciò premesso, l'Autorità di Gestione chiede al Comitato di approvare la proposta di modifica per come illustrata rispetto alla modifica finanziaria sugli Assi 4 e 7 a favore degli Assi 3 e 8, e di dare mandato all'Autorità di Gestione di apportare le modifiche sulla parte degli Indicatori per come illustrata e per come riformulata, anche alla luce della riunione tecnica svoltasi nella giornata precedente e delle intese con la Commissione e con i colleghi del DPCOE e dell'Agenzia, così come di apportare le altre modifiche formali ma non sostanziali al PO, quali ad esempio la modifica delle categorie di spesa che sottende alla modifica delle dotazioni finanziarie degli Assi, alla modifica dei paragrafi del Programma dove vengono riportate percentuali e importi collegate a quelle degli Assi modificati. L'Autorità di Gestione assume l'impegno di trasmettere il testo così modificato al Comitato prima dell'invio ufficiale alla Commissione europea.

Il Comitato approva e l'Autorità di Gestione ne prende atto.

L'Autorità di Gestione ringrazia il Comitato e tutti coloro che supportano la gestione del PO, Direttori Generali, Dirigenti degli Uffici responsabili delle Azioni, assistenza tecnica e componenti dell'Ufficio Autorità di Gestione, funzionari, posizioni organizzative e gruppo di assistenza tecnica.

L'Autorità di Gestione lascia la parola al Dottor Zilli e alla Dottoressa Meli per **l'Informativa sullo scenario della Politica di Coesione 2021-2027.**

Sebastiano Zilli (Commissione Europea - DG Regio): Illustra alcuni elementi sulla proposta che la Commissione aveva fatto nei Regolamenti del maggio del 2018 e poi più concretamente nell'Allegato D al Rapporto Paese che la Commissione ha inviato direttamente all'Italia nella primavera scorsa. Gli Obiettivi Politici presenti per il 21-27 sono il raggruppamento di quelli che erano gli Obiettivi Tematici nella programmazione 14-20, (10 OT escludendo quello della Capacità Amministrativa). Tale raggruppamento prevede 4 *Policy Objectives*, tipicamente settoriali, cui se ne aggiunge un altro che è essenzialmente territoriale. Trascurando la struttura dei Regolamenti si evidenzia solo che nel Regolamento generale non sarà più presente l'aspetto agricolo, mentre si sono introdotti altre Programmazioni europee seguite da direzioni diverse dalla DG Regio. L'elemento caratterizzante della nuova programmazione è dato dal tema della concentrazione per aumentare l'efficacia e l'incisività dei fondi. Altro elemento rilevante è la Programmazione e poi l'attuazione dei Fondi con uno stretto collegamento con quelle che sono le indicazioni nel Semestre Europeo. La

cartina in slide, su dati 2014-2016, illustra la nuova geografia delle aree che vede per esempio il passaggio di una Regione come l'Umbria nelle Regioni di transizione.

L'aspettativa nella proposta della Commissione è che vengano ancora aumentate le percentuali di risorse destinate alle Regioni meno sviluppate, e che venga destinato almeno il 6% delle risorse, percentuale che potrebbe aumentare alla luce delle proposte del parlamento e del Consiglio allo sviluppo urbano. L'Obiettivo Politico 5 che si differenzia dagli altri per la sua caratterizzazione territoriale si appoggia sulle strategie: Il Regolamento dà alcune definizioni di condizioni minime per preparare tali strategie, e fa riferimento agli strumenti per attuare queste strategie territoriali, quello, già conosciuto e utilizzato nell'attuale programmazione, degli ITI, utilizzato anche dalla Basilicata, lo sviluppo locale partecipativo il CLLD, oppure un altro strumento identificato a livello nazionale. La strumentazione degli ITI darà la possibilità di poter finanziare una strategia individuata non solo con le risorse dell'Asse PO5 ma anche prelevando da risorse dagli altri Fondi o da altri OP, E' opportuno per le strutture regionali e i partner locali cominciare la riflessione. La commissione illustra le ipotesi di concentrazione per le regioni meno sviluppate per OP1 (35%) e OP2 (30%). Il PO2 recupererà tutto quello che era la prevenzione del rischio, l'aspetto idrogeologico, l'aspetto del rischio sismico e tutta l'attività della parte ambientale e di quello che è attualmente l'OT4. Il PO4 verrà finanziato sostanzialmente dal FSE Plus, con possibilità per il FESR di attuare interventi in un regime di flessibilità. Tornando al PO5, spiega come l'Allegato D individua per l'Italia 3 tipologie di territori, tra cui le aree metropolitane e le "aree urbane medie". A riguardo evidenzia l'importanza di poter sviluppare forme di collaborazione, di complementarietà o sinergia tra le varie aree, ovviamente con il ruolo di coordinamento regionale. Per la Commissione sono rilevanti le relazioni tra diverse tipologie di territori, a tal fine, rilevante è il PO3 come ambito per attuare interventi di connettività tra le diverse realtà locali. Si evidenzia che viene confermato l'approccio delle Aree Interne, in merito al quale necessita interrogarsi se il fenomeno dello spopolamento o la "caduta" dei servizi si sia allargato, se è necessario riconsiderare tali aree, oppure se sia necessario allargare questa tipologia di interventi. Si evidenzia che il PO5 dovrebbe anche sostenere gli interventi di tipo culturale, il patrimonio culturale, il turismo, nella nuova formulazione proposta dal Parlamento Europeo.

Giuseppina Meli (Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione): Dopo la panoramica a livello comunitario, illustra le attività svolte a livello nazionale per la nuova programmazione 2014-2020, sia riguardo alla partecipazione attiva del negoziato che come Paese viene condotta nei tavoli della Commissione Europea, sia al negoziato in ambito nazionale condotto dal DPCOE, in stretto contatto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale per la parte che riguarda il FESR e con l'ANPAL, che è l'Agenzia del Ministro del Lavoro per quanto riguarda il FSE. L'Italia sta partecipando attivamente alla stesura della proposta di Regolamento che rappresenterà il quadro normativo all'interno del quale dovranno articolarsi tutti quanti i Programmi. Per quanto riguarda invece gli aspetti più di contenuto della Politica di Coesione, l'Italia ha espresso delle posizioni non sempre in coerenza con le indicazioni della Commissione Europea, primo fra tutti la Concentrazione tematica pari al 75% circa nei primi 2 Obiettivi Tematici (OP1 e OP2), ritenuta eccessiva, non perché non si creda nella strategicità di tali obiettivi, ma perché rimarrebbero poche risorse sugli altri Obiettivi Tematici in particolare all'Obiettivo Tematico 5 che – come accennato dal collega della Commissione, interesserà anche il tema della valorizzazione dei beni culturali e turistica. L'Italia poi ha chiesto l'obbligatorietà dell'Accordo di Partenariato, ossia del documento in cui sono contenute tutte le indicazioni di riferimento per poi strutturare i singoli Programmi, perché, a differenza di altri Paesi, l'Italia ha un grande numero di Programmi Operativi, in media 3 Programmi Operativi per Regione - fatta eccezione per i 3 Programmi plurifondo di 3 Regioni italiane - cui si aggiungono tutti i Programmi Operativi nazionali (PON). E' stata espressa una posizione non favorevole anche al collegamento delle raccomandazioni che derivano dal Semestre Europeo con le Politiche di Coesione, in quanto si ritiene che la ciclicità delle politiche di coesione non sempre

coincide con i tempi di bilancio. L'Italia ha chiesto in più di una circostanza lo svincolo della quota degli investimenti pubblici dal computo del disavanzo. Altra richiesta avanzata alla Commissione riguarda più l'aspetto attuativo, che è riferito alla semplificazione amministrativa per la realizzazione degli interventi con particolare riguardo ai controlli.

Precisa, comunque, che la Commissione Europea ha posto l'attenzione su questi aspetti di semplificazione amministrativa. Molto rilevante il ricorso ai costi semplificati, una pratica molto diffusa all'interno del Fondo Sociale Europeo per la certificazione della spesa, il controllo, da estendere anche al FES, seppure vi sia la necessità di studi e linee guida che ne aiutino l'applicazione. Riguardo al negoziato interno all'Italia, sono state accolte le raccomandazioni del Country Report anche se si ritiene che le stesse siano tante e probabilmente non tutte rimediabili con i Fondi UE ma alle quali necessita dare una risposta anche con l'impiego di risorse nazionali, come in parte già avviene. È iniziato un percorso partenariale interno nazionale, con l'attivazione di tavoli di confronto partenariale a livello nazionale uno per ogni Obiettivo Tematico, la cui partecipazione è stata molto intensa, anche da parte della Regione Basilicata che ha partecipato come componente referente del Tavolo 5, apportando contributi molto importanti in termini di *best practice* attuate a livello regionale, ma anche propositivi per il nuovo ciclo di programmazione. e anche in termini di contributi negli altri tavoli. Gli incontri sono terminati a ottobre, le prime indicazioni sui singoli tavoli e sono disponibili sul sito dell'Agenzia per la Coesione,

Esprime quindi l'indirizzo secondo cui i titolari dei Programmi del nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027 debbano dare soprattutto spazio alla continuità, valorizzando le buone pratiche della programmazione 14-20, e cercare di dar vita ad una programmazione unitaria a livello regionale. Si prevede una prima bozza dell'Accordo di Partenariato in primavera da condividere nei contenuti con la Commissione Europea auspicando nel giro di 6-7 mesi di cominciare la riflessione sui singoli programmi operativi, consapevoli degli oneri a carico delle Autorità di Gestione per la coincidenza dell'avvio della programmazione 2021/2027 con la chiusura dei Programmi 2014/2020. Assicura il contributo ed il supporto da parte del Dipartimento Politiche di Coesione e dell'Agenzia, come Amministrazioni di Coordinamento Nazionale.

Antonio Bernardo (Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata): Ringrazia e lascia la parola al Tavolo per eventuali interventi.

Annamaria Fontana (Agenzia per la Coesione Territoriale): Interviene per informare i presenti che sul sito dell'Agenzia, realizzato in collaborazione con la Presidenza, si possono consultare tutti i contributi pervenuti dal partenariato territoriale e nazionale. Le Regioni e le Amministrazioni centrali hanno realizzato delle *slide* di sintesi che raccolgono questi contributi che consentono di capire come a livello nazionale sono state rappresentate le tematiche anche da parte dei rappresentanti nazionali dei Sindacati e delle Associazioni datoriali. Pone, infine, l'accento sul *focus* sugli strumenti finanziari nell'ambito dell'Obiettivo Politico 1, per cui è in corso, tramite anche il contributo di regioni già operative in tale campo, il tentativo di fornire degli strumenti operativi con procedure standardizzate da adattare sui vari territori.

Angelo Masi (Prorettore con delega alla Ricerca dell'Università della Basilicata): Saluta il Comitato ed espone una riflessione sullo stato di avanzamento attuale del PO FESR, complimentandosi per il lavoro che si sta svolgendo, e anche per la capacità con la quale è stato efficacemente presentato. Riguardo al Programma futuro 21-27 esprime compiacimento per l'Obiettivo di *Policy 2* e per come si sia riuscito ad ottenere ai Tavoli Europei, al Comitato delle Regioni, che i temi della coesione, dello sviluppo dei territori siano strettamente collegati con i temi della prevenzione e delle calamità naturali. I territori meno sviluppati e meno coesi subiscono maggiormente le conseguenze delle calamità, e le calamità incidono ulteriormente sulle condizioni

di sviluppo e di coesione di questi territori, venendosi a creare un *loop* diabolico dal quale bisogna uscire. Che l'Unione Europea e i Programmi futuri abbiano assunto la prevenzione come materia non più demandata ai soli Stati membri, ma di competenza dell'Unione Europea, conduce anche all'Obiettivo di *Policy* 5, una Europa più vicina ai cittadini, una Europa che affronta con maggiore forza e con maggiore volontà, anche politica, questi temi. Conclude con una considerazione sull'Obiettivo di *Policy* 1, e chiedendosi se una Europa più *Smart*, una Europa più intelligente significa una Europa che ha procedure più rapide, più efficaci, più efficienti, capacità di controllare non soltanto la quantità, ma anche la qualità della spesa in modo migliore, ma anche una Europa che ha bisogno di risorse umane ed , allora necessita un grande programma di incremento delle risorse umane che in qualche modo potenzi l'apparato tecnico amministrativo delle pubbliche amministrazioni.

Gennarino Macchia (CISL Basilicata): Dopo aver espresso il proprio auspicio a che si adottino politiche per ridurre il fenomeno del precariato nelle Pubbliche Amministrazioni, Regione Basilicata compresa, e per dare un riconoscimento alle professionalità acquisite pone all'attenzione del Comitato come lo Svimez abbia evidenziato che la Basilicata, come le altre Regioni, non sia ancora riuscita a recuperare la capacità del PIL procapite del 2008. Di contro i Paesi dell'Est Europeo, che sono entrati per ultimi nell'Unione, grazie all'utilizzo virtuoso dei Fondi Europei, sono riusciti a recuperare e a superare quel *gap* meglio di tutte le Regioni italiane.

La Regione Basilicata riceve trasferimenti dallo Stato, Fondi strutturali, *royalties*. Lo spazio dedicato dalla stampa locale ai fondi europei, seppur ritenuti molto più incisivi delle *royalties*, è sempre limitato, nonostante Macchia ritenga sia importante che nei territori l'Europa venga percepita dai cittadini come un'opportunità, forse l'unica opportunità di sviluppo a disposizione.

Chiede un maggiore coinvolgimento del Partenariato in quanto attualmente il Partenariato non è sufficientemente coinvolto, seppure le attuali procedure siano rispettate in maniera legittima. Afferma che il coinvolgimento del Partenariato sia fondamentale per assicurare un confronto dialettico e qualitativo soprattutto per quanto riguarda la nuova Programmazione, così come sostenuto anche dagli interlocutori precedenti delle istituzioni nazionali e comunitarie, ,

Condivide la necessità, emersa negli interventi della Commissione e della Presidenza del Consiglio di partire in anticipo sulla programmazione 2021/2027, sulla condivisione col Partenariato, che rappresenta la gente di un territorio. Ultima riflessione, sono rammaricato mi perdonerete, sempre per il ruolo, che gli unici 2 Assi che non sono stati performanti siano stati, con tutte le motivazioni del caso non è un..., quando si fa un'attività di monitoraggio noi dobbiamo superare la fase della ricerca del colpevole, assolutamente qui non si cerca un colpevole, qui si dice il monitoraggio è uno strumento che deve essere utilizzato per capire che cosa non ha funzionato, in maniera tale che la prossima volta non ricadiamo in quell'errore.

Infine, esprime il rammarico per il fatto che i due Assi del PO – asse "Inclusione" ed asse "Energia" - non siano stati performanti: Afferma che, in vista degli obiettivi 2021/2027 di un'Europa più verde e di un'Europa più inclusiva, sia necessario andare ad individuare le cause e le possibili soluzioni anche al fine di attivare un confronto preventivo per esempio sulle condizioni abilitanti, che andranno a condizionare in maniera profonda la futura Programmazione. Se riusciremo insieme a creare le condizioni, molto probabilmente riusciremo anche a superare la sfida di chiudere la Programmazione che stiamo attuando in maniera estremamente positiva, a trasferire le buone pratiche in continuità nella nuova Programmazione per cercare di dare opportunità tanto attese al nostro territorio.

Ivana Pipponzi (Consigliera Regionale di Parità): Saluta i presenti, tutte e tutti. Dopo essersi complimentata con il Dottor Bernardo per la sua attività di pregio, si sofferma in qualità di Consigliera di Parità, e quindi di *Authority* sull'attuazione della Parità di Genere, sull'Obiettivo di *Policy* numero 4 della nuova programmazione, quindi sul concetto di un'Europa più sociale che porti ad una

Basilicata più sociale, con politiche di sostegno al lavoro femminile e alla maternità, che, in linea con la neo Direttiva Europea emanata ad agosto del 2019 (c.d. Direttiva *Work-life balance*), punti sulla conciliazione tempi di vita con tempi di lavoro. Auspica che venga sviluppata una adeguata politica di conciliazione, con particolare riguardo agli asili nido che siano, fino all'età di 3 anni, degli asili nido quasi gratuiti. I dati ISTAT, evidenziano in assenza di politiche di conciliazione divario di genere delle donne lucane nel mondo del lavoro; infatti, soltanto il 32% delle donne lucane lavora, così come è alta la frequenza di dimissioni volontarie, ma che potrebbero essere indotte proprio dall'impossibilità di conciliare tempi di vita e tempi di lavoro. La Consiglieria pone quindi l'accento sugli asili nido, uno degli emblemi della disparità non soltanto di genere ma anche culturale e territoriale, e sulla opportunità di un sostegno alle famiglie in questo senso, a supporto della maternità, della riduzione della denatalità e del mercato del lavoro femminile.

Salvatore Adduce (Presidente ANCI Basilicata): Esprime apprezzamento per l'organizzazione dei lavori del Comitato. Da atto che i dati e le tabelle illustrate hanno una "base di rigore" che testimonia il raggiungimento degli obiettivi di performance e auspica che per la chiusura del programma si raggiungano tutti i risultati attesi, attivando da subito le attività di monitoraggio e accelerazione delle questioni più complesse.

Manifesta, in qualità di presidente dell'Associazione dei Comuni Italiani della Basilicata, le difficoltà degli organici dei Comuni, che si sono aggravate. I Comuni avrebbero avuto bisogno di un rapporto più organico con la Regione, dal punto di vista dell'assistenza tecnica, in particolare in fase di scelta degli obiettivi e nelle azioni operative che ne conseguono; nonché nella fase di elaborazione di progetti e di realizzazione degli stessi. L'auspicio è che la programmazione 2021-2027 si muova anche in tal senso.

L'altro elemento su cui si sofferma riguarda la comunicazione, che alle volte sembra alle volte un po' "l'appendice finale di un ragionamento importante che non merita particolarmente attenzione"; mentre la stessa è fondamentale per contrastare la visione di molti dell'Europa come un "nemico" e non come opportunità. Pertanto, invita l'Autorità di Gestione a recuperare alcuni meccanismi comunicativi.

Raffaello De Ruggieri (Sindaco di Matera): Interviene brevemente affermando che le risorse dell'Unione Europea non contribuiscono efficacemente all'innalzamento del PIL nel Mezzogiorno, perché spesso sono risorse sostitutive e non aggiuntive.

Giuseppina Meli (Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione): Prende la parola per dare un piccolo *feedback* ai due interventi appena conclusi. Precisa che la posizione italiana nei Tavoli Europei, esposta in precedenza, è stata il frutto di una dialettica negoziale in cui l'Italia ha espresso le esigenze del Paese, senza però mettere in discussione i principi su cui il Paese stesso aderisce, in un'ottica di sviluppo comune con tutti gli altri Stati, all'Unione Europea. La seconda precisazione è che nella attività degli incontri partenariali, ovviamente ai diversi livelli, viene riconosciuto un ruolo importante al partenariato ed esprime l'auspicio che da un lato le Regioni, i Ministeri, coloro che gestiscono i Programmi accolgano le occasioni d'incontro con gli attori partenariali, dall'altro lato i partner intervengano con proposte qualificate e non referenziali.

Antonio Bernardo (Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata): Sospende la seduta per il lunch-break.

Alla ripresa dei lavori cede la parola per intervenire a Nicola Fontanarosa.

Nicola Fontanarosa (Confindustria Basilicata): Interviene anche a nome dei colleghi di Alleanza delle Cooperative e di Confartigianato che per motivi di impegni di lavoro hanno dovuto

lasciare la seduta del Comitato di Sorveglianza. Prendendo atto di una Performance positiva del programma FESR, ritiene doveroso complimentarsi non solo con l'Autorità di Gestione ma con la qualità delle relazioni partenariali che sono state messe in campo, evidenziando che non si ottengono risultati così positivi sulla qualità della partecipazione, sul numero di imprese che partecipano ai Bandi e sulla quantità e qualità progettuale, se non si instaura un confronto ai tavoli tecnici incardinati presso i Dipartimenti regionali e con l'Autorità di Gestione. Non bisogna però dimenticare il notevole lavoro che va ancora fatto fino alla chiusura del PO FESR 2014-2020, sia perché nel 2018/19 sono state messe in campo tante misure, tante Azioni che non hanno ancora dispiegato la loro concreta azione, che sono impegni ancora non tradotti in spesa, e altre misure devono essere messe in campo. Evidenzia che il cambio di Legislatura sicuramente ha determinato un po' di assestamento, sicuramente qualche virtuosa modalità di lavori e di confronto è stata sospesa; quindi auspica che siano riprese spedite alcune Azioni e Bandi pubblicati, che ancora non vedono l'approvazione delle previste graduatorie; ma soprattutto ci sono ancora Azioni che prevedono altri ulteriori Bandi di cui si auspica la tempestiva approvazione considerati i tempi connessi al ciclo di vita del progetto (dalla pubblicazione, alla selezione fino all'attuazione). Se a questo aggiungiamo la Programmazione 2021-2027, se è vero che l'Autorità di Gestione dovrà farsi carico di questo doppio lavoro, evidenzia che anche il Partenariato è chiamato a farsi carico di tale lavoro alla luce delle lezioni apprese dal passato.. Rispetto al nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, compiacendosi per l'avvicinarsi di momenti di confronto, così come annunciato nella mattinata, porta all'attenzione un tema fondamentale che è quello della semplificazione amministrativa, utile a tutti, a chi gestisce, a chi rendiconta, a chi attua.

Nicola Sileo (Confindustria Basilicata): Si presenta e si associa a quanto detto dal collega Fontanarosa ponendo l'accento sulla positività dei dati finanziari raggiunti dal programma che mostrano un "*addendum*" rispetto ai target, frutto di un lavoro condiviso. Rimarca quindi la necessità di continuare il confronto a seguito anche degli eventi che hanno caratterizzato l'anno, l'entrata in ruolo di un nuovo esecutivo regionale, Matera 2019 ed il rallentamento delle attività economiche evidenziato dal rapporto di Banca d'Italia. Strumenti quali il presente consesso consentono di costruire una prospettiva che deve tendere sempre, soprattutto a seconda delle scelte che si andranno a fare, a rinforzare, rafforzare, supportare il processo di armamento produttivo, sociale ed economico della Regione. Per cui da questo punto di vista, Sileo sottolinea il ruolo importante che le imprese possono dare in tale contesto, che hanno dato come si ricordava prima, una ripetuta, reiterata testimonianza di risposta rispetto agli avvisi pubblici che sono stati messi in campo e che, come annunciato, saranno messi in campo. Per quanto riguarda il tema della proposta di modifica del Programma, esprime apprezzamento, ferma restando la necessità di interrogarsi su cosa non è andato nel verso giusto. Riguardo all'incremento della dotazione dell'Asse 3 che permetterà di approvare ulteriori avvisi pubblici esprime la disponibilità del partenariato a fornire il proprio contributo, che non vuole essere autoreferenziale ma vuole essere semplicemente finalizzato ad una migliore calibratura dello strumento rispetto alle esigenze dei destinatari.

Ritiene positiva anche la modifica dell'Asse 2 della Agenda Digitale, che qualora porti all'attuazione di taluni interventi a favore del sistema imprese (voucher per la connettività) può favorire la riduzione di alcuni *gap* dotazionali che caratterizzano taluni contesti territoriali.

Riguardo al tema dell'avvio del ciclo Programmatico 21-27, rimarca l'importanza e la necessità di fare un approfondimento quanto prima, in modo da poter contribuire in modo fattivo a livello locale sulla base di tutto quanto è stato finora svolto nei negoziati a livello nazionale. Si interroga su quale sarà precisamente il ruolo del Partenariato nel 21-27, avendo inteso della possibilità di un rafforzamento delle PES all'interno dei Comitati di Sorveglianza e di una sorta di assistenza tecnica nell'alfabetizzazione preliminare delle stesse a inizio programmazione.

Gianfranco Mancini (Associazione Bancaria Italiana Commissione Regionale Basilicata):

Saluta il Comitato e si presenta. Inizia il suo intervento ribadendo i complimenti per l'ottima Performance del FESR e per il lavoro svolto da tutto il complesso di Dirigenti Regionali.

Fornisce alcune osservazioni sul dibattito contro il settore bancario che non concede credito alle imprese. Il tessuto imprenditoriale lucano è caratterizzato da piccole e medie imprese su cui i Fondi Regionali affluiscono in maniera egregia, ad esempio col Microcredito, la Misura Resto al Sud o altre Misure che danno una spinta alle piccole e medie imprese. Per dar credito, per far crescere l'economia locale è necessario che ci sia anche la grande impresa, che fa da ombrello alle piccole e medie imprese. Dai dati Banca d'Italia, Rapporto SVIMEZ e così via, gli unici due settori che tirano in Basilicata sono l'automotive e il petrolio, da queste due attività si ricava il PIL regionale, per cui il compito delle banche è quello di concedere credito alle imprese, per creare lavoro. In Basilicata vi sono grandi problemi, un *deficit* demografico enorme, un *deficit* infrastrutturale, ma soprattutto una contraddizione geoeconomica, cioè risorse che probabilmente non si sa come sfruttare appieno. Rivolge un plauso alla Giornata del Credito che l'Assessore formulerà a breve, occasione per esplicitare insieme quali sono gli strumenti finanziari che le banche possono offrire alla Regione. Attualmente, i prestiti alle imprese sono stazionari, soprattutto in Basilicata, quello che è aumentato sono i prestiti alle famiglie, perché i prestiti alle famiglie con tassi così bassi sono favorevolissimi. I depositi privati sono in abbondanza per la paura di investire. Le banche stanno facendo leva sui PIR, Piani Individuali di Risparmio, con cui se si trattiene presso di sé il risparmio e se lo si investe in impresa si ha un'agevolazione fiscale. A proposito di credito d'imposta attivato nell'ambito del POR FESR, ricorda anche la cessione di crediti imposta per quanto riguarda l'Ecobonus e il Sisma Bonus. Se uniamo le due misure, energetico e sismico si raggiunge addirittura un credito d'imposta dell'85%. La Banca può intervenire nel facilitare il pagamento del residuo 15-20% del singolo privato concedendogli dei piccoli prestiti, prestiti a tassi agevolati ed auspica che sulla parte restante possa intervenire il finanziamento da parte dei fondi europei.

Giancarlo Vainieri (UIL Basilicata): Si presenta ed esprime apprezzamento per il lavoro dell'Ufficio e dell'Autorità di Gestione che consente di offrire informazioni per la conoscenza e per l'azione. Come altri hanno già sottolineato, si sofferma sul lavoro proficuo tra parti sociali e istituzionali, che ha consentito di cogliere risultati importanti e significativi, sia pure con limiti che sono anche fisiologici nella capacità di programmazione di strumenti così complessi e di carattere eccezionale.

Afferma poi che il tema da cui partire è il tema imprese e lavoro, in modo da poter sollecitare i fattori della produzione, per ingenerare nuova occupazione e per sconfiggere gli ostacoli e le trappole dello sviluppo che comunque persistono nel contesto regionale, nonostante un lavoro della stessa Regione, degli Enti Locali per coordinare interventi e per finalizzarli. Le lezioni apprese fanno comprendere la necessità di integrare le risorse finanziarie e di finalizzarle meglio ad obiettivi di carattere generale e territoriale, per cercare di conseguire nuovi livelli di produzione e quindi di occupazione, sposando i temi complessi dell'innovazione digitale. Il plauso è anche stimolo, perché evidentemente la capacità amministrativa, come altri hanno sottolineato, che è capacità anche di progettazione e di attuazione degli strumenti, naturalmente va potenziata con un rilancio del Partenariato. Come più volte sottolineato, sono stati fatti dei passi importanti con gli "amici" di Confindustria, Confartigianato, del mondo imprenditoriale e non solo, per costruire strumenti di partecipazione alla progettazione e all'attuazione dei Fondi, come per esempio con le ATI per la Garanzia Giovani (in tale ambito si apprezzano i 5.000 e più tirocini avviati in favore di un'opportunità per i giovani verso il mondo del lavoro, Riguardo alla Programmazione dei Fondi Europei 2021/2027 ricorda l'auspicio invocato a suo tempo per la scelta di un programma Plurifondo, utile ad una maggiore e condivisa finalizzazione degli Obiettivi di Sviluppo, e ritiene necessaria una visione di una Regione aperta nel mezzogiorno verso prospettive di sviluppo di confronto con il mondo globale.

Rispetto al mondo manifatturiero, a cominciare da FCA, evidenzia che nel confronto si rivolge in maniera finalmente innovativa non separata, ma finalmente la Regione dialoga con questo grande gruppo manifatturiero di livello globale offrendo strumentazione innovativa, da cui non possiamo che attendere benefici per le nostre generazioni. Infine, in un'ottica di potenziamento del Partenariato, riporta l'esperienza della regione Emilia-Romagna in cui è stato fatto un Patto per il Lavoro, che, tra l'altro, prevede il potenziamento e il supporto del Partenariato anche con momenti seminariali d'informazione e di alfabetizzazione.

Salvatore La Grotta (Ordine degli Ingegneri Provincia di Potenza): Saluta il Comitato e rinnova i complimenti all'Autorità di Gestione. Si sofferma, come già evidenziato da ANCI e dai rappresentanti dei Comuni, sulla problematica delle carenze tecniche che si registrano in molti Comuni, per cui, ancora una volta, richiama la necessità del supporto della Regione per una progettazione di qualità, spesso non presente negli interventi, pur finanziati dai fondi europei.

Riguardo allo strumento attivato dalla Regione in tal senso, il Fondo Rotativo per la progettazione, all'Ordine degli ingegneri risulta uno scarso utilizzo da parte dei Comuni ed invita la Regione a fare una valutazione sugli effettivi risultati del Fond., Considerato che pochi Comuni hanno fatto ricorso al fondo rotativo, gli Ordini continuano a registrare ancora una volta una pratica che non rispetta le regole della trasparenza e del Codice degli Appalti. A riguardo, evidenzia come sia ancora necessaria una riflessione in tal senso, i cui capisaldi siano trasparenza, rispetto del Codice degli Appalti, equo compenso. Una domanda qualificata in termini di progettazione, da parte degli Enti, meglio si incontra con l'offerta della Politica di Coesione e con l'obiettivo della stessa di colmare i *gap* tra le regioni. Si interroga anche su quali risultati abbiano raggiunto i liberi professionisti che hanno ottenuto finanziamento grazie all'Avviso *Start and Growth*.

Rimarca quindi la necessità di un confronto e di un coinvolgimento delle "professioni" per innalzare l'asticella qualitativa della programmazione e dell'attuazione 2021-2027 e richiama in tal senso l'intervento del Professor Masi sui temi del rischio sismico.

Conclude l'intervento, proponendo di valutare la possibilità di utilizzare i Fondi FESR per cofinanziare interventi di prevenzione del rischio sismico attuati da privati.

Giacomo Placido (Ufficio Autorità Ambientale - Regione Basilicata): Interviene ribadendo quanto detto nei Comitati dei 2 anni precedenti, ossia che fra i documenti del Programma Operativo vi è anche la Valutazione Ambientale Strategica che prevede il monitoraggio dei parametri in essa contenuti.

Antonio Bernardo (Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata): Rispetto all'ultimo intervento dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale evidenzia che la riprogrammazione proposta non ha indotto a passaggi in materia ambientale, perché l'importo della riprogrammazione, cioè solo 7,5 milioni di euro allocati su due Assi, la Competitività e l'Istruzione, che non hanno rilevanza in materia di VAS. Laddove la Commissione europea ne ravvisasse comunque la necessità verrà attivata la procedura in tal senso.

Rispetto alla sollecitazione della collega Annamaria Fontana, propone di pubblicare anche sui siti regionali il link ai documenti pubblicati sui siti dell'Agenzia e del DPCOE.

Rispetto al tema della capacità amministrativa, assicura come lo stesso sia al centro di tutte le agende, di tutti i dibattiti e con un po' di autocritica prende atto che le aspettative di intervento sul PON Governance 2014/2020 non si sono tradotte in finanziamenti a favore di strumenti a supporto delle regioni e degli enti locali.

Riguardo le sollecitazioni di Nicola Fontanarosa e Nicolino Sileo, l'Autorità di Gestione conferma che si è solo a metà percorso e che tanto deve farsi ancora per giungere a fine attuazione del programma operativo (31 dicembre 2023).

Nel rispondere all'ingegnere La Grotta dell'Ordine degli Ingegneri, l'Autorità di Gestione ha reso noto i motivi per cui non è stato possibile nel 2015 finanziare con i fondi FESR il Fondo Rotativo per la progettazione evidenziando che il basso utilizzo da parte dei Comuni del fondo finanziato con risorse FSC è imputabile per lo più all'incertezza ed al timore dei Comuni connesso all'obbligo di restituzione delle somme del Fondo dopo 12/24 mesi dalla concessione laddove gli interventi non venissero finanziati a valere su strumenti di finanziamento comunitaria, nazionale e.

Chiudendo il dibattito, lascia la parola al Direttore Generale della Presidenza, la Dottoressa Maria Teresa Lavieri, Autorità di Audit, per illustrare l'informativa sulle attività di audit, proponendo un'anticipazione rispetto all'ordine del giorno.

Maria Teresa Lavieri (Autorità di Audit, Direttore Generale del Dipartimento Presidenza della Regione Basilicata): Saluta il Comitato ed espone le attività di Audit eseguite dall'Ufficio nella sua interezza fino al 30 di giugno 2019, ma con un aggiornamento alla data attuale.

Nel mese di marzo sono stati redatti due documenti, la Valutazione dei Rischi che riguarda il sistema di gestione e controllo del Programma Operativo FESR e l'Audit Planning Memorandum che indica gli ambiti della verifica da sistema da svolgere e i requisiti chiave del sistema di gestione e controllo che deve essere sottoposto a verifica. L'attività è iniziata il 14 marzo del 2019 e ha permesso di determinare il livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo implementato per il PO FESR e il livello di confidenza necessario per l'attività di campionamento sulla certificazione di spesa al 30 giugno 2019. Quest'attività preliminare si è completata nel luglio del 2019, così come previsto nei documenti programmatici, ed è stato inviato il rapporto definitivo il 29 di luglio, con lo svolgimento, da agosto fino a novembre, dell'attività di *follow-up* e l'apporto delle azioni correttive da parte dell'Autorità di Gestione/Certificazione. Tale attività poi è stata formalizzata in una relazione di *follow-up* notificata a tutti gli attori del Sistema di Gestione e Controllo del Fondo del PO il 18 novembre, Con l'ausilio di slide, l'Autorità di Audit illustra e spiega il punteggio in cui si è tradotta la valutazione fatta su una serie di requisiti chiave: separazione delle funzioni: punteggio pari a 3; selezione appropriata delle operazioni: punteggio pari a 2, verifiche di gestione adeguate: presenza di 2 *alert* da approfondire ulteriormente, esistenza di un sistema efficace di archiviazione della documentazione affinché possa essere garantita un'adeguata pista di controllo: punteggio pari a 2. Ciò ha portato ad una valutazione complessiva sul sistema di gestione e controllo del PO ESR pari a 2, quindi una valutazione media. Riguardo ai due organismi intermedi in capo al MISE, per la Direzione Generale SCERP, che attua gli interventi relativi alla banda larga, le valutazioni sono 3 per la separazione, 2 per la selezione delle operazioni, 2 per l'informazione ai beneficiari, 2 per le verifiche di gestione adeguata, e per la Direzione Generale IAI che gestisce il credito d'imposta, la valutazione è 2 per tutti i requisiti verificati. Relativamente all'Autorità di Certificazione, la valutazione è pari a 2 per l'Adeguata separazione delle funzioni e le Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, l'accuratezza e la veridicità dei conti annuali. In sintesi, , mixando le informazioni, il livello di affidabilità del SiGeCo, del Sistema di Gestione e Controllo è comunque alto, seppure con margini di miglioramento in alcuni ambiti sintetizzati nelle slide.: 7 per l'Autorità di Gestione, 12 per ciascuno dei due organismi intermedi nazionali Relativamente alle attività svolte, relativamente al periodo cosiddetto contabile che va dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019, sono stati effettuati 2 campionamenti, nel primo e nel secondo semestre rispettivamente individuati con gli elaborati e approvati con appositi provvedimenti dirigenziali (sulle 219 operazioni per le quali è stata certificata spesa pari a 126 milioni di euro nel periodo 01/07/2018 - 31/12/2018, è stata campionata una spesa di 9, 4 milioni con 29 operazioni; mentre nel secondo semestre sono state campionate 6 operazioni per una spesa di 2,190 milioni).

Rimandando alla relativa *slide*, illustra le operazioni campionate: nel primo semestre 14 operazioni a titolarità regionale, le altre 15 a regia regionale; nel secondo periodo 2 sono a titolarità regionale, 4 a regia regionale; nel primo semestre 12 operazioni riguardanti i Regimi di Aiuto, 11 Opere

Pubbliche e 6 Operazioni di Acquisto dei Beni e Servizi, per una spesa campionata che ha riguardato oltre 1.600.000,00 euro per quanto riguarda gli Aiuti, 5.900.000,00 euro per le Opere Pubbliche, 1.700.000,00 euro di Acquisti dei Beni e Servizi; nel secondo semestre sulle 6 operazioni campionate, 2 hanno riguardato gli Aiuti e 4 Opere Pubbliche. L'Autorità di Audit espone infine le lievi criticità rilevate che non hanno inficiato comunque l'esito regolare dei controlli.

Antonio Bernardo (Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata): Ringrazia la Dottoressa Lavieri e propone di passare al punto dell'ordine del giorno relativo alla proposta di modifica ai criteri di selezione: proposta, tra l'altro, modificata a seguito della riunione tecnica svoltasi con la Commissione e le istituzioni nazionali.

La proposta originaria trasmessa al Comitato per l'approvazione prevedeva di eliminare 13 Azioni dal documento dei criteri di selezione, in quanto transitate interamente sul POC Basilicata. Si è, invece, ritenuto con i servizi della Commissione e l'Agenzia per la Coesione di mantenere tali azioni nel documento, precisando, in calce a ciascuna di esse, che trattasi di Azione che, a seguito della Decisione della Commissione di dicembre del 2018 della Commissione, è transitata sul Programma Operativo Complementare approvato con la Delibera CIPE mi pare la 71 del 2018.

A riguardo, l'Autorità di Gestione chiarisce che i progetti che sono già stati selezionati a valere su dette Azioni sono stati selezionati in base ai criteri di selezione approvati in Comitato di Sorveglianza. Pertanto, l'Autorità di Gestione chiede al Comitato l'approvazione della modifica del documento dei criteri di selezione nella formulazione appena esposta, che verrà inserita nella versione 13.0 del documento stesso. Il Comitato approva e l'Autorità di Gestione ne prende atto.

L'Autorità di Gestione passa la parola a Vittorio Simoncelli del Nucleo di Valutazione Regionale per l'illustrazione dell'informativa sulle attività di valutazione.

Vittorio Simoncelli (Nucleo di Valutazione Regionale): Saluta il Comitato e chiede all'Autorità di Gestione di poter illustrare sia le attività di valutazione che l'Informativa sullo stato di avanzamento del PRA, su mandato del Responsabile del PRA (Dirigente Generale del Dipartimento programmazione e Finanze).

Riguardo alle **attività di valutazione**, il Nucleo di Valutazione, ha condotto nel periodo di riferimento 4 attività: la valutazione preliminare del processo e dell'impatto dell'ITI sulle aree interne, con riguardo all'area interna pilota della montagna materana; la valutazione sul processo della S3 (smart specialisation strategy) e l'avvio di altre 2 attività valutative, una sulla Banda Ultra Larga e l'altra sulla efficacia delle attività di comunicazione.

Per quanto riguarda il processo e l'impatto dell'ITI sulle Aree Interne, la finalità è stata quella di capire come i territori avessero partecipato, tanto in termini di *governance*, tanto in termini di partecipazione, agli Obiettivi e alle Azioni che sono state prese in esame. La valutazione è stata molto positiva per quanto riguarda la partecipazione al processo. I risultati principali in chiave positiva hanno riguardato principalmente la partecipazione degli Amministratori locali e l'integrazione tra Comuni, soprattutto in alcuni settori specifici, come in particolare la sanità e la scuola. E' stata rilevata invece l'esigenza di una più ampia partecipazione dei cittadini e delle imprese anche a quei temi magari di minor interesse, circostanza direttamente collegata allo spopolamento delle aree interne, ma anche al fatto che gli obiettivi della Strategia per le Aree Interne a livello nazionale ha creato probabilmente aspettative troppo ampie tanto nei Sindaci, quanto nei cittadini, aspettative che poi vanno a scontrarsi anche con la lungaggine di tale procedure comunitarie e amministrative. Passando alla Valutazione Preliminare del Processo della S3, afferma che tutti i quesiti valutativi secondo la Guida Europea sulla RIS3 sono stati soddisfatti pienamente. Ritenendo utile fornire ulteriori informazioni rilevate in sede valutativa, Simoncelli segnala che nell'ambito dei Cluster

costituitisi nelle 5 aree di specializzazione si rileva una certa ripetitività dei soggetti che compongono tali associazioni, in particolare per quanto riguarda soggetti di ricerca e imprese, così come la non presenza di soggetti al di fuori del panorama territoriale. Creare reti tra le imprese, anche con soggetti esterni al territorio sicuramente può aprire a nuove opportunità soprattutto sui temi della ricerca e dell'innovazione. Conclude l'informativa citando la valutazione in corso sull'operazione BUL Banda Ultra Larga.

Su indicazione del Dottor Tripaldi, responsabile del PRA della Regione Basilicata, Simoncelli passa all'illustrazione dell'**informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo**. Il Piano di Rafforzamento Amministrativo per la Basilicata si è realizzato in 2 fasi, la prima fase che ha riguardato soprattutto il miglioramento della capacità amministrativa in termini di performance e di trasparenza; la seconda fase, che è quella attualmente in corso, ha 3 obiettivi principali: la semplificazione e la maggiore trasparenza nei processi e nelle procedure, il miglioramento della qualità dei progetti, il rafforzamento della *governance* multilivello. Le attività sono tutte in corso, in particolare attualmente le Autorità di Gestione e gli Uffici coinvolti nella nuova Programmazione stanno lavorando per armonizzare il PRA regionale con i principi della nuova Programmazione e gli obiettivi di Agenda 20-30, il documento programmatico delle Nazioni Unite sulla sostenibilità ambientale.

Antonio Bernardo (Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata): Ringrazia il Dottor Simoncelli e passa all'illustrazione breve dell'informativa in materia di Strategia di Comunicazione, rinviando alla documentazione in cartellina.

Le **principali attività di comunicazione** svolte nel 2019 consistono nell'attività informativa annuale svoltasi il 9 e 10 luglio del 2019 aderendo ad una iniziativa presso l'Osservatorio Astronomico di Castelgrande (Comune dell'area interna del Marmo Platano), per il quale è stato invitato tutto il Partenariato, ove si è svolto un simposio sull'osservazione dei detriti spaziali, unendo così un tema molto tecnico connesso, da un lato, con i temi delle Strategie S3 (area di specializzazione Aerospazio) e, dall'altro, a quello delle potenzialità delle Aree Interne che ospitano, tra gli altri, anche il citato Osservatorio astronomico.

A questa iniziativa si unisce quella illustrata precedentemente dal Direttore Colamussi di FAL, ossia una campagna di comunicazione dal titolo "Incredibile Ma Vero" nata per celebrare la chiusura dell'intervento sulla Stazione di Matera (finanziato dal FESR) e utilizzata come veicolo per comunicare il FESR. A questo si aggiunge il *restyling* in corso del sito web, ove è stata introdotta una sezione dove sono sintetizzate tutte le procedure di attuazione per ogni singolo Asse, che ha anche l'obiettivo di presentare le schede di dettaglio dei singoli progetti finanziati.

Cita inoltre ulteriori iniziative, come l'Open Space di Matera che si è completata e che ho citato stamane e che diventa l'interfaccia della Basilicata per i visitatori che si recano a Matera, finanziata con il FESR e che dà l'occasione per evidenziare - anche riprendendo l'invito del Presidente Anci a rimarcare l'importanza della comunicazione dei fondi europei - come i Comuni possano pubblicizzare il FESR, anche con strumenti a costo zero. Molto spesso nei comunicati stampa, sui social, o su annunci sulla stampa si omette di citare che taluni interventi sono finanziati dai Programmi europei (PSR o PO FESR).. A riguardo l'Autorità di Gestione ribadisce l'importanza di veicolare l'utilizzo dei Programmi nelle azioni comunicative dei beneficiari, in modo da far comprendere al grande pubblico che "qualcosa si muove" grazie ai Programmi comunitari. Infine, uno spazio su Il Sole 24 Ore è stato un momento di importante visibilità su alcuni progetti specifici che il Programma Operativo ha finanziato e l'iniziativa del prossimo Capodanno Rai a Potenza vedrà un grande logo FESR comparire durante la diretta in mondovisione, oltre ad essere una ottima misura di marketing territoriale per la Basilicata.

Riguardo alla informativa, in cartellina, sulle azioni per la parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, l'Autorità di Gestione chiede al Comitato di considerarla come letta, considerando anche il valore aggiunto dell'intervento dell'Avvocato Pipponzi Consigliera di Parità.

Sebastiano Zilli (Commissione Europea - DG Regio): Con riferimento al tema di comunicazione interviene per chiedere come si intende utilizzare gli ottimi prodotti di comunicazione presentati per i progetti significativi.

Antonio Bernardo (Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata): Nel campo della comunicazione, l'Autorità di Gestione sta cercando di aggiornare con continuità il sito web, le pagine social Facebook e Twitter del Programma. Sono già state realizzate delle "pillole" video, pubblicate sul sito e andate in onda su una TV locale.

Annamaria Fontana (Agenzia per la Coesione Territoriale): Conferma che l'Agenzia sta coordinando insieme alla Commissione Europea la pubblicizzazione di tutti i prodotti comunicativi che vengono realizzati dalle varie Regioni e cita varie iniziative in corso.

Domenico Tripaldi (Dirigente Generale Dipartimento Programmazione e Finanze Regione Basilicata): Saluta il Comitato e Ringrazia in particolare i componenti del Comitato che hanno seguito i lavori sino alla conclusione.

Ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile il conseguimento degli Obiettivi intermedi di cui si è preso atto formalmente in questo Comitato di Sorveglianza. e Rimarca, come già sollecitato da diversi attori intervenuti nel dibattito, la necessità di cominciare a discutere nel merito il nuovo periodo di Programmazione, recuperando un certo ritardo dovuto alle elezioni del Parlamento Europeo e al successivo insediamento della Commissione avvenuto con il voto di fiducia da pochissimo tempo che ha causato inevitabilmente un rallentamento generale. Annuncia pertanto l'inizio del rapporto di interlocuzione con i partner all'inizio del prossimo anno, in modo da avere anche in Regione una fase di discussione così come quella che si è svolta a livello nazionale. Il risultato dei 5 Tavoli del livello nazionale ovviamente costituisce una base di discussione, ma è necessario "calarli" nel contesto regionale.

Francesco Cupparo (Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Formazione, Sport): L'Assessore Cupparo ringrazia l'Ufficio dell'Autorità di Gestione per l'eccellente lavoro svolto. Ringrazia i membri del Comitato che hanno seguito i lavori sino alla fine esprimendo rammarico per i tanti membri che hanno lasciato il tavolo del Comitato al termine della prima sessione mattutina o, comunque, prima della conclusione dei lavori in quanto le riunioni del Comitato di Sorveglianza sono uno dei luoghi più autorevoli del coinvolgimento delle parti istituzionali e datoriali. Evidenzia, al riguardo, la necessità di seguire le riunioni partenariali sino alla fine, senza limitarsi a portare il proprio contributo, a volte anche critico, per poi lasciare il Tavolo.

Auspica un approccio fattivo del Partenariato e di tutti gli attori regionali affinché le scelte programmatiche si traducano in progetti, gestiti dai beneficiari, che abbiano un impatto importante sul territorio soprattutto in termini occupazionali. A tal fine, anche riprendendo i temi emersi in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, evidenzia l'importanza che il sistema bancario lucano torni ad avere fiducia nelle imprese lucane facilitando l'accesso al credito anche grazie al sistema delle garanzie. Evidenzia l'importanza di fare una azione di comunicazione e marketing maggiormente orientata, finalizzata a valorizzare le eccellenze ed i prodotti lucani all'esterno dei confini regionali in modo da supportare le produzioni lucane. Evidenzia l'importanza di passare ad

una formazione meno “fine a se stessa” e maggiormente orientata all’occupazione mediante percorsi formativi all’interno delle PMI ed anche delle grandi imprese ubicate in Basilicata.

Ringrazia i rappresentanti della Commissione, del DPCOE e dell’Agenzia per la Coesione Territoriale per la partecipazione ai lavori e per il supporto assicurato.

Antonio Bernardo (Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata): L’Autorità di Gestione ringrazia tutti i convenuti e dichiara chiusi i lavori del IV Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014-2020.